



Bilancio sociale 2020 / 2021



illustrazione: Dada Goffredo - da calendario CAV 2021

BILANCIO SOCIALE

INDICE

NOTA DI METODO	3
1. IDENTITA' SOCIALE	3
ATTIVITÀ SOCIALI	3
1.1. Valore della produzione e settori	4
1.1.1. Scomposizione del valore totale della produzione per settori	4
ASSETTO ISTITUZIONALE E STRUTTURA DI GOVERNANCE	5
1.2. Dati societari	5
1.3. La struttura organizzativa	6
1.4. Gli organi collegiali	7
1.4.1. Consiglio di Amministrazione	7
1.4.2. Revisore Legale	10
1.4.3. Assemblea	10
1.5. Altre forme di informazione e partecipazione sociale	12
VALORI E MISSIONE SOCIALE	12
1.6. Codice etico di riferimento	12
1.7. Oggetto sociale	14
1.8. La storia	14
PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DI MEDIO-LUNGO TERMINE	15
2. VALORE AGGIUNTO	15
3. RELAZIONE SOCIALE	18
RELAZIONI E POLITICHE IN ESSERE CON CIASCUNA CATEGORIA DI STAKEHOLDERS	18
3.1. Soci	18
3.1.1. Tipologie di soci al 31/7 dell'esercizio	18
3.1.2. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame	19
3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa	19
3.1.4. Strumenti Finanziari partecipativi	19
3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale	20
3.1.6. Dai dati del bilancio economico	20
3.2. Occupati	22
3.2.1. Personale in forza al 31/07	22
3.2.2. Numero occupati calcolato in ULA	23
3.2.3. Occupati inquadrati come lavoratori subordinati	23
3.2.3.1. Identità	23
3.2.3.2. Composizione	24
3.2.3.3. Inquadramento contrattuale e retributivo	26
3.2.4. Occupati inquadrati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato	27
3.2.5. I soggetti svantaggiati	27
3.3. Clienti	30
3.3.1. Clienti a partire da ricavi superiori agli 8.000,00 €	30
3.3.2. Pubblica Amministrazione	31
3.3.3. Partecipazione a gare d'appalto	31
3.4. Partner	31
LA REALIZZAZIONE DEL PATTO MUTUALISTICO E LE PERFORMANCE D'IMPRESA ..	32
3.5. Giudizio complessivo dell'ultima revisione	32
3.6. La mutualità interna	33
3.7. La solidarietà	34

NOTA DI METODO

Il presente Bilancio Sociale è relativo all'esercizio: 01/08/2020 – 31/07/2021. Si tratta di un documento interno "di lavoro" con il quale i soci guardano in faccia i risultati dell'attività realizzata. Non è sottoposto a certificazione.

Il documento viene sottoposto alla verifica assembleare, quindi sarà depositato presso la CCAA di Torino, come previsto dal D. Lgs. 112 del 3 luglio 2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale".

Il documento comprende:

- ✓ il bilancio economico, fedele alle disposizioni normative che lo definiscono
- ✓ il bilancio sociale, nel quale si danno altre informazioni, aggiuntive o complementari, o si "raccontano" i dati del bilancio economico al fine di esplicitarne il significato. I modelli di riferimento a cui ci siamo richiamati per la sua realizzazione sono:
 1. I principi di redazione del Bilancio Sociale redatti dal Gruppo per il Bilancio Sociale, 2001
 2. Lo schema di Bilancio Sociale per cooperative sociali di tipo B messo a punto all'interno del gruppo di lavoro nazionale di Legacoopsociali (2005-2006)
 3. Lo Schema di Riclassificazione del Valore Aggiunto per cooperative sociali di tipo B, messo a punto all'interno del Progetto Retiquil realizzato in Piemonte da Legacoopsociali e Confcooperative, 2006-2007
 4. Le Linee Guida adottate dal Ministero della Solidarietà Sociale con Decreto del 24 gennaio 2008
 5. Le Linee Guida dell'Agenzia per le ONLUS di aprile 2011
 6. Le Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del terzo settore, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019, emanate coerentemente con la Riforma del Terzo Settore di cui alla Legge 6 giugno 2016, n. 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" e al D. Lgs. attuativo n. 117 del 3 luglio 2017

Noi siamo una cooperativa sociale di tipo B (L. 381/1991). I beneficiari diretti delle nostre attività sono quindi i soggetti svantaggiati che hanno la posizione di lavoratori con ulteriore rapporto di lavoro subordinato all'interno della cooperativa. Nella nostra cooperativa essi sono per il 100% anche soci. In relazione alla specifica presenza dei soggetti svantaggiati all'interno della nostra cooperativa si rimanda al paragrafo 3.2.5.

La mappa degli stakeholder è in via di definizione, pur coscienti che, oltre a tutti i soci e in particolare ai lavoratori svantaggiati, i principali altri interlocutori sono i servizi sociali e sanitari della Pubblica Amministrazione con i quali collaboriamo per realizzare gli inserimenti lavorativi.

Il referente per il Bilancio Sociale è Anna Actis Grosso, Direttore Amministrativo della cooperativa e del Consorzio La Valdocco cui aderiamo; è contattabile presso la sede legale della cooperativa stessa, Via Le Chiuse 59, Torino, 10144, al numero telefonico 011/4359222 o via email all'indirizzo: actisa@lavaldocco.it.

1. IDENTITA' SOCIALE

Attività sociali

La nostra cooperativa può potenzialmente gestire tutte le attività indicate dalla legge 381/91 per le cooperative di tipologia B: attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. I settori e relative attività ad oggi avviate sono:

CPE: servizi di assistenza telefonica alla persona: telesoccorso, teleassistenza, accompagnamento/trasporto, centralino telefonico, tele-informazioni. Tale attività si rivolge ad oggi ad anziani o ad enti che necessitano di garantire il monitoraggio di lavoratori addetti a servizi in solitaria

PERLALUNA: laboratorio per la produzione e vendita di oggettistica artistica prevalentemente prodotta con terre cotte e prodotti di carta e cartone. Tale attività si rivolge ad oggi a persone disabili o in carico ai servizi della psichiatria

GESTIONE RECEPTION-SPAZI CULTURALI: comprende servizi di reception, centralino telefonico, gestione di spazi culturali

FOOD LAB - STORIE DI GUSTO: il settore, nato sotto il titolo di "NatiPerSoffriggere", come progetto di cucina multietnica, per creare opportunità di formazione, incontro e scambio per la comunità locale e le persone provenienti da tutto il mondo, in particolare rifugiati e richiedenti asilo, ha trovato spazio al Food Lab: un luogo di incontro, un laboratorio, un atelier interattivo per attività formative, in cui valorizzare e accrescere le conoscenze dei partecipanti in ambito culinario e non solo, tramite corsi di cucina e di formazione, cooking show, cooking class, eventi multiculturali, attività per favorire l'apprendimento della lingua italiana e per costruire legami.

In tale ambito è stato realizzato anche "Wax Lab", un laboratorio artigianale, in cui la sartoria è diventata elemento di inclusione sociale e di stimolo culturale per cittadini stranieri richiedenti e titolari di protezione internazionale accolti nei Centri di Accoglienza Straordinaria e nei Progetti SAI, già SPRAR-SIPROIMI, gestiti dalle Cooperative del

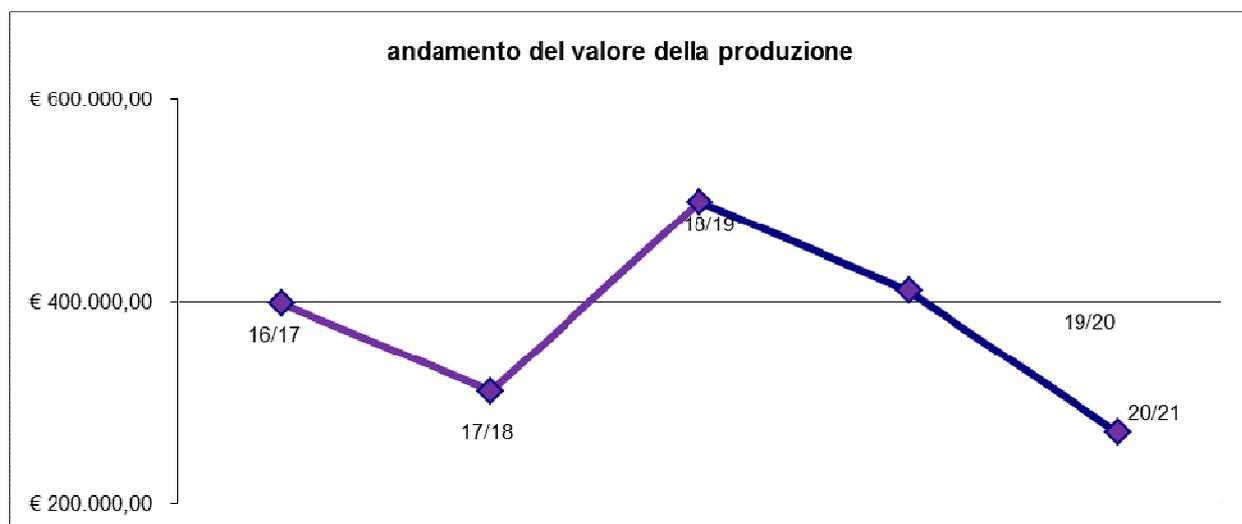
Consorzio La Valdocco in Regione Piemonte. In seguito all'emergenza da COVID-19 e alle conseguenti misure di contrasto e contenimento del diffondersi dello stesso, che hanno prodotto una crisi diffusa in ambito economico, culturale e sociale oltre che sanitario, il laboratorio ha avviato la produzione di mascherine in Tessuto Non Tessuto e in tessuto Wax, destinate a sopperire a parte del fabbisogno quotidiano degli operatori e degli utenti dei Servizi gestiti dalle Cooperative del Consorzio La Valdocco stesse. Inoltre le mascherine sono disponibili al pubblico, tramite donazione on-line, alla pagina: <http://www.pipro-onlus.it>.

Food Lab è ubicato in Corso Racconigi, n. 143 a Torino (TO), al piano terra, con accesso indipendente, pedonale e carraio.

Durante il presente esercizio le attività di Food Lab-Storie di gusto sono state rilevate dalla Cooperativa Alfieri s.c.s.i.s., già gestore dell'Ostello Alfieri 2 presso lo stabile di Corso Racconigi, n. 143 a Torino (TO).

1.1. Valore della produzione e settori

Il valore della produzione nell'esercizio in esame è pari ad € 270.655,74. Il confronto con lo scorso esercizio, nel quale registrammo un valore di € 410.598,78, evidenzia una diminuzione del 34,08%: tutti i settori hanno sofferto dell'emergenza da COVID-19, con una forte contrazione delle attività.



Nell'esercizio in esame i tempi medi di pagamento da parte dei clienti sono stati di 38 giorni (con un miglioramento rispetto allo scorso esercizio in cui furono di 132).

I tempi medi di pagamento dei fornitori da parte nostra sono stati di 169 giorni (150 nello scorso esercizio).

1.1.1. Scomposizione del valore totale della produzione per settori

Il settore di attività Food Lab – Storie di gusto, è, purtroppo, rimasto quasi inattivo nell'esercizio.

Il settore delle attività di gestione di reception-spazi culturali, occupa il 9,96% del totale del valore della produzione ed è diminuito del 34,87% rispetto allo scorso esercizio.

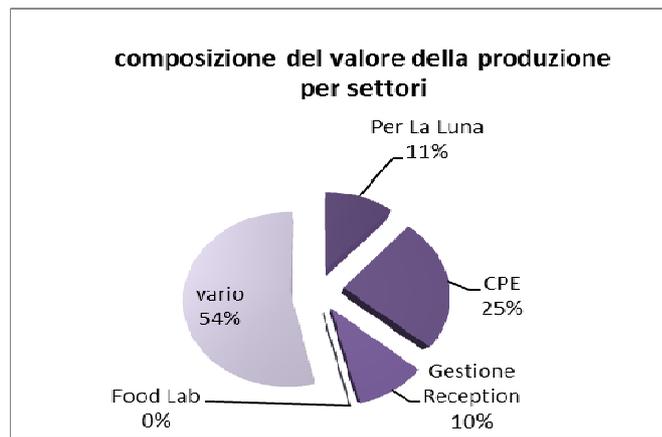
Si evidenzia una diminuzione anche del settore CPE, pari al 14,54% e che rappresenta il 24,73% del totale del valore della produzione.

Il settore dei laboratori artigianali Perlaluna aumenta del 12,76%, recuperando, ma solo in parte, la diminuzione registrata lo scorso anno. Nell'esercizio in esame occupa l'11,53% del totale della produzione.

La voce residuale "vario" comprende la fatturazione per servizi non rientranti nella nostra attività tipica ed inoltre abbuoni attivi, rimborsi da assicurazione, sopravvenienze.

La percentuale indicata nella relativa colonna della tabella che segue esprime la parte occupata dal valore della produzione del singolo settore sul totale del valore della produzione.

SETTORE	2018/19		2019/20		2020/21	
	€	%	€	%	€	%
CPE Assist. telef.	92.386,49	18,50	78.311,43	19,07	66.926,47	24,73
Gestione reception	91.400,00	18,30	41.400,09	10,08	26.965,48	9,96
Perlaluna	44.756,62	8,98	27.671,09	6,74	31.200,63	11,53
Food Lab	9.937,50	1,99	4.032,36	0,98	120,00	0,04
Vario	260.783,72	52,23	259.183,90	63,12	145.443,16	53,74



Assetto istituzionale e struttura di governance

1.2. Dati societari

Ragione sociale della cooperativa:

COOPERATIVA PICCOLI PROGETTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE ONLUS siglabile "PIPRO' ONLUS"

Data di costituzione: 17/07/2008

Esercizio sociale: 1/8 - 31/7

Sede legale: Torino, Via Sondrio13, 10144

Partita I.V.A.: 09910370015

Forma giuridica

Cooperativa sociale di tipo B (L. 381/91) – ONLUS (D. Lgs. 460/97) – Impresa Sociale (D. Lgs. 117/2017)

Oggetto sociale

Attività lavorative diverse con finalità di avviamento al lavoro e inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Ambito territoriale dell'attività svolta

Regione Piemonte: province di Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Verbanò Cusio Ossola, Vercelli

Iscrizione presso la CCIAA

Registro Imprese: 09910370015

R.E.A. di Torino n. 1090615

Iscrizione presso l'Albo Nazionale delle Cooperative

Numero di iscrizione A193480 dal 05/08/2008

Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c.

Categoria: COOPERATIVE SOCIALI

Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali L.R. 18/94 dal 22/06/09

Sedi secondarie operative risultanti alla CCIAA

in affitto: - Via Roma 28, 10034 Chivasso
- Via Sabaudia 164, 10095 Grugliasco

Regime di pubblicità esterna

Bilancio d'esercizio

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino. Non è soggetto a certificazione obbligatoria e non è attualmente certificato.

Bilancio sociale

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino. Non è soggetto a certificazione obbligatoria e non è attualmente certificato.

Cariche sociali

Sono comunicate al Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino e all'Agenzia delle Entrate, alla Provincia di Torino e alla Prefettura di Torino.

Unità locali

Sono comunicate al Registro Imprese della Provincia in cui sono collocate e all'Agenzia delle Entrate.

Configurazione fiscale

IMPOSTE DIRETTE		
IRAP	soggetta	aliquota 1,90%
IRES	Soggetta sul 3% dell'utile	La cooperativa risulta esente ires sul 100% dell'imposta irap e delle variazioni in aumento, essendo la percentuale dei costi per stipendi erogati ai soci superiore al 50% di quella degli altri costi
IMPOSTE INDIRETTE		
IVA	soggetta	IVA di legge
imposta di registro	soggetta	Art. 82 Comma 3 e 4 D.Lgs. 117/2017 Agevolazioni in materia di imposta di registro e Norme Tributarie sostanziali
imposta di bollo	non soggetta	Art. 82 Comma 5 D.Lgs. 117/2017 Esenzioni dall'imposta di bollo
tassa concessione governativa	non soggetta	Art. 82 Comma 10 D.Lgs. 117/2017 Esenzioni dalle tasse sulle concessioni governative

1.3. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa qui illustrata è quella esistente alla data di presentazione del presente Bilancio Sociale all'Assemblea.

Il Sistema di Supporto centrale

E' costituito da un sistema di attività aziendali integrate che devono garantire il buon funzionamento dei servizi che eroghiamo e dello strumento imprenditoriale usato, appunto la cooperativa.

Il coordinamento delle attività è affidato alla Direzione Generale e ai Responsabili dei singoli settori.

La Direzione Amministrativa fa parte dei servizi erogati dal Consorzio La Valdocco, cui la nostra Cooperativa aderisce fin dalla costituzione.

La Direzione Generale e quella Amministrativa sono fisicamente collocate presso la sede legale della Cooperativa (nonché sede legale del Consorzio La Valdocco) a Torino, in Via Sondrio 13.

Il Sistema di Supporto svolge funzioni di:

DIREZIONE GENERALE (con il Direttore Generale per l'intero Consorzio La Valdocco: Paolo Petrucci)

- coordinamento del sistema di supporto
- supporto al Consiglio di Amministrazione
- informazione interna
- formazione manageriale
- pubbliche relazioni
- strategie aziendali
- immagine aziendale

La Direzione Generale ha, in riferimento all'intero Consorzio La Valdocco, una Segreteria Tecnica di Direzione e una Segreteria generale, da consulenti attivati per specifiche competenze, e da una Responsabile, Laura Ardito.

Attraverso il personale del Sistema di Supporto, i Responsabili dei singoli settori:

- Walter Alesina, per i settori PERLALUNA, CPE e gestione reception/spazi culturali
- Roberta Tumiatti, per il settore Food Lab

svolgono compiti di:

- avvio nuovi servizi
- commercializzazione servizi
- controllo di gestione
- supporto e controllo tecnico
- gestione del personale

DIREZIONE AMMINISTRATIVA è coordinata dal Direttore Amministrativo Anna Actis Grosso.

I servizi amministrativi sono affidati al Consorzio La Valdocco e sono così suddivisi:

Segreteria Generale è diretta da una Responsabile, Laura Ardito

- segreteria della direzione generale
- centralino telefonico e reception
- commissioni esterne
- servizio fax
- protocollo in entrata e uscita
- smistamento interno della posta
- sistema informatico (si avvale anche di 1 consulente)

- Ufficio gare e segreteria organi sociali, di diretta responsabilità del Direttore Generale, Paolo Petrucci
 - segreteria organi sociali
 - pratiche societarie
 - predisposizione documentazione amministrativa per la partecipazione a gare d'appalto
 - accesso a finanziamenti o contributi pubblici
- Ufficio Affari Generali, diretto da Anna Actis grosso
 - privacy
 - bilancio sociale
- Ufficio contabile e finanziario è diretto da una Responsabile, Tania Errigo
 - contabilità generale e per centri di costo
 - bilancio
 - cassa/banche
 - prestito sociale
- Ufficio logistica è diretto da un Responsabile, Roberto Revello
 - acquisti
 - gestione dei beni
 - assicurazioni
 - sicurezza e igiene del lavoro
- Ufficio Amministrazione del personale è diretto da un Responsabile, Antonella Iovine
 - predisposizione buste paga e adempimenti collegati
 - amministrazione del personale

1.4. Gli organi collegiali

Il nostro Statuto prevede quali organi sociali della Cooperativa, oltre all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale non è stato nominato; il controllo contabile è stato affidato al Revisore Legale Sig. Roberto Revello. Per le competenze attribuite a tali organi si rimanda ai successivi paragrafi.

1.4.1. Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea dei soci del 25/11/2020 ha eletto il nuovo consiglio di amministrazione. Ne fanno parte Luca Papagni (Presidente), Roberta Tumiatti (Vicepresidente) e Cristina Giacomazzi (consigliera).

Si riporta di seguito l'articolo 39 dello Statuto, relativo alle competenze del Consiglio:

“Il consiglio di amministrazione è investito, in via esclusiva, di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa.

Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente tutte le volte che egli lo ritenga necessario oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 2/5 dei consiglieri.

L'avviso di convocazione contenente gli argomenti da trattare viene comunicato a mezzo fonogramma telefonico, o altri strumenti idonei: email, ecc., almeno tre giorni prima e nei casi di urgenza il giorno prima.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei consiglieri presenti.

Le votazioni sono sempre palesi. A parità di voti prevale il voto del presidente.

Nelle deliberazioni concernenti l'ammissione di nuovi soci, il recesso e l'esclusione, la presenza dei componenti alle riunioni e l'espressione del relativo voto possono avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione.

Il Consiglio con apposita delibera, può estendere tale facoltà ad altre materie.

Ogni amministratore deve dare notizia agli altri amministratori ed al collegio sindacale, se nominato, di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di amministratore delegato deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa il consiglio di amministrazione. Nei casi previsti dal precedente comma la deliberazione del consiglio di amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione.

Le deliberazioni del consiglio di amministrazione che non sono prese in conformità della legge e dello statuto possono essere impugnate entro novanta giorni dal collegio sindacale, se nominato, dagli amministratori assenti o dissenzienti; possono altresì essere impugnate dai soci le deliberazioni lesive dei loro diritti

Gli amministratori, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, devono indicare specificamente nella relazione prevista dall'articolo 2428 del codice civile, i criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico e per la sussistenza del requisito della prevalenza mutualistica, nonché le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

Il consiglio di amministrazione sottoporrà all'approvazione dell'assemblea il numero minimo di azioni cui le diverse categorie di soci dovranno attenersi.”

Al Presidente e Vicepresidente è affidata dallo Statuto la rappresentanza legale della società (art. 41):

“Il Presidente del consiglio di amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale. Il Presidente perciò è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze. Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione. Previa autorizzazione del consiglio di amministrazione, può delegare parte dei propri poteri, al Vice-

Presidente o a uno o più membri del consiglio, nonché, con speciale procura, a dipendenti della società e/o a soggetti terzi. Il Presidente convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue attribuzioni spettano al Vice-Presidente vicario. Il concreto esercizio dei poteri di rappresentanza da parte di questi attesta nei confronti dei terzi l'assenza o l'impedimento del presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento e responsabilità in proposito."

Inoltre, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 Novembre 2020, sono state affidate al Presidente e ai Vicepresidenti, disgiuntamente e con propria esclusiva decisione e senza necessità di ratifica, le seguenti deleghe:

"Si delegano al Presidente e ai Vicepresidenti le seguenti attribuzioni, oltre a quanto già previsto dallo Statuto, affinché possano compiere, disgiuntamente e con propria esclusiva decisione e senza necessità di ratifica, le seguenti attività:

1. trattare e concludere tutti gli affari inerenti l'esercizio ordinario dell'attività sociale, assumendone tutte le obbligazioni inerenti. Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere ivi comprese le vendite, gli acquisti e le permuta di beni mobili e beni mobili registrati, incarichi a collaboratori. Assumere e licenziare il personale, determinandone compiti e mansioni. Sono escluse le operazioni di acquisto, vendita e permuta di beni immobili che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione.
2. portare a compimento tutti gli affari inerenti l'esercizio straordinario, deliberati dal Consiglio di Amministrazione
3. costituire Raggruppamenti Temporanei di Concorrenti, Associazioni Temporanee di Scopo e Accordi di Collaborazione, ai sensi della normativa vigente, per partecipare a bandi pubblici, concorrere a gare di appalto e, più in generale, per sancire accordi commerciali, per i quali egli ritenga necessaria la partecipazione e/o la gestione in forma associata. Potrà quindi nominare le imprese capogruppo, con facoltà di dare e/o accettare i mandati di rappresentanza, stipulare tutti i patti che riterrà opportuni ed utili, nulla escluso od eccettuato, il tutto con promessa di rato e valido.
4. esperire qualsiasi operazione con istituti di credito compresa la contrattazione di finanziamenti, anche cambiali, senza alcuna limitazione di specie e di importo, la stipula del contratto di factoring e di conto corrente, apertura di credito, la cessione, anche continuativa, dei crediti, il rilascio di garanzie in nome e per conto della società, il conferimento di mandati per l'incasso, la richiesta di finanziamenti, e in generale quanto concerne il rapporto di factoring e conto corrente, il tutto con promessa di rato e valido, rimossa sin d'ora ogni eccezione, e con esonero per gli istituti di credito da ogni responsabilità al riguardo
5. tutte le operazioni, anche di straordinaria amministrazione, presso le Amministrazioni Statali e gli Uffici pubblici in genere, tra le quali a titolo esemplificativo la richiesta o la rinuncia a licenze ed autorizzazioni, la presentazione di ricorsi
6. promuovere liti attive e resistere avanti a qualsiasi autorità giudiziaria civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione; nominare avvocati e procuratori ad lites, con relativa elezione di domicilio con i più ampi poteri di decidere, riscuotere, incassare, quietanzare, transigere e conciliare la procedura anche in fase successiva ed in altre sedi, senza che mai ai delegati possano essere opposti difetto od imprecisione di poteri
7. conferire procure generali e/o speciali ai dirigenti e/o al personale della Cooperativa, anche per la partecipazione alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie di società e di Enti di cui è socia.
8. definire, previamente informando il Consiglio di Amministrazione, le deleghe di potere con riguardo ai direttori aziendali, fissando le mansioni e i limiti di responsabilità, in ragione di ciascuna direzione assegnata, conferendo o revocando le necessarie procure generali e speciali.

Numero dei componenti

L'Assemblea del 25 Novembre 2021 ha deliberato di ridurre il numero dei consiglieri da 5 a 3. A partire dall'assemblea del 28 novembre 2017 il Consiglio era costituito da 5 membri. Precedentemente i membri erano 4; alla costituzione erano 3.

Consiglieri presenti con continuità da più di un mandato

2018/19	2019/20	2020/21
4	4	3

Altre informazioni sugli amministratori

Cristina Giacomazzi è socia ordinaria lavoratrice ed anche fondatrice della cooperativa, Luca Papagni rappresenta il socio ordinario persona giuridica Cooperativa Animazione Valdocco, Roberta Tumiatti è esterna, non socia.

nominativo	carica ricoperta nel CdA	anno prima nomina	anno nascita	sexo	titolo studio	socio dal	tipologia sociale	qualifica prof.le
Luca Papagni	Presidente	2016 consigliere 2020 Presidente	1978	M	Attestato educatore professionale	/	rappresent. di socio ordin. persona giuridica	educatore
Cristina Giacomazzi	Consigliere	2016	1968	F	Diploma di maturità	2008	Socia ordinaria	artigiana della ceramica
Roberta Tumiatti	Vice Presidente	2017 consigliere 2020 Vicepresid.	1979	F	Diploma di maturità	2017	Socia volontaria	educatrice

Nell'anno in esame un amministratore ha partecipato ad attività formative (La disciplina del socio lavoratore ai sensi della L. 142/01, Master Management, strategia e finanza d'impatto per l'imprenditorialità sociale e il Terzo settore) per un totale complessivo di 84 ore.

Incarichi esterni alla cooperativa ricoperti dal Presidente e Vicepresidente

Il Presidente, Luca Papagni è anche consigliere della Cooperativa Animazione Valdocco da maggio 2016.

La Vicepresidente Roberta Tumiatti è anche Presidente della Cooperativa Pietra Alta Servizi (dal 2018); membro del Direttivo Regionale del Piemonte di Legacoopsociali (dal 2017); membro della Direzione Nazionale di Legacoopsociali (dal 2017), consigliere di Alfieri Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale (dal 2019) e presidente della stessa dal 2020.

La consigliera Cristina Giacomazzi non ricopre incarichi esterni.

Riunioni nell'anno in esame

Nell'anno in corso le riunioni verbalizzate sono state 11.

Argomenti trattati nelle riunioni dell'anno in esame, con indicazione del numero di volte

La tabella che segue ci informa del n° di volte in cui il Consiglio di Amministrazione ha affrontato argomenti legati alle aree tematiche specificate. I temi indicati nella singola area tematica sono solo esemplificativi, non intendono informare circa gli effettivi argomenti discussi nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

argomenti	n°
<u>Area Sociale:</u> <ul style="list-style-type: none"> • ammissione, recesso, decadenza, esclusione dei soci • convocazione assemblee e predisposizione relativo ordine del giorno • esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea • convocazione delle riunioni sociali • redazione dei regolamenti previsti dallo statuto per sottoporli all'approvazione dell'assemblea • redazione dei bilanci d'esercizio, note integrative e documentazione informativa • definizioni della missione aziendale e delle linee strategiche circa formazione ed informazione sociale 	6
<u>Area Finanziaria:</u> <ul style="list-style-type: none"> • reperimento delle risorse necessarie per garantire il buon funzionamento dell'impresa • esame e ratifica degli atti del DG e DA • definizione dei tassi di interesse dei prestiti sociali • assunzione di obbligazioni 	0
<u>Area Commerciale:</u> <ul style="list-style-type: none"> • definizione di piani di consolidamento e sviluppo della società all'interno degli orientamenti delineati dalla Società consortile • decisione circa l'acquisizione di nuove commesse di servizi di consistente entità (>500 mil. o nuovi territori) • decisione circa la dismissione di servizi acquisiti di consistente entità • decisione circa adesioni a cooperative, consorzi o raggruppamenti d'impresa 	5
<u>Area Gestionale:</u> <ul style="list-style-type: none"> • approvazione di bilanci preventivi e di verifica • decisione circa i servizi d'impresa da richiedere alla Società Consortile ed il relativo onere (servizi comuni ripartiti) • definizione criteri per la determinazione delle risorse umane e materiali nelle unità di servizio • determinazione dei compensi per incarichi continuativi di amministratori • determinazione della remunerazione delle prestazioni lavorative, indennità, premi incarico ed altre spettanze ai soci • investimenti 	32
<u>Area Organizzazione:</u> <ul style="list-style-type: none"> • definizione dei piani di integrazione tra i settori e i servizi richiesti alla società consortile • decisione in merito ai principali processi aziendali • definizione della struttura, ruoli, responsabilità nell'organizzazione • definizione di metodi, strumenti, risorse per garantire la qualità nell'organizzazione e nei servizi finali 	2
<u>Area Rappresentanza:</u> <ul style="list-style-type: none"> • delibera le deleghe in materia di società consortile • attribuisce le deleghe per la partecipazione nelle Assemblee delle società cui aderiamo 	0

Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono lorde annue.

⇒ di competenza dell'Assemblea: compensi agli amministratori come gettone di presenza alle riunioni del Consiglio: € 500,00 lordi annui a testa a partire dall'esercizio 2010/2011

⇒ di competenza del Consiglio di Amministrazione: compensi ai singoli amministratori per specifici incarichi continuativi.

✓ è riconosciuto al Presidente per il ruolo e le deleghe affidate:

2018/19	2019/20	2020/21
€ 1.312,50	invariato	invariato

✓ è riconosciuto ai Vicepresidenti per l'incarico continuativo svolto:

2018/19	2019/20	2020/21
€ 875,00	invariato	invariato

1.4.2. Revisore Legale

Alla costituzione l'incarico di revisore è stato attribuito a Roberto Revello, iscritto al relativo Albo.

Da Statuto, art. 44, il Revisore contabile ha le seguenti funzioni:

“Il controllo contabile è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione.

L'incarico di controllo contabile è conferito dall'assemblea, sentito il collegio sindacale ove nominato; l'assemblea determina il corrispettivo spettante al revisore o alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico.

L'incarico ha durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

Il revisore o la società incaricati del controllo contabile:

1) verifica nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;

2) verifica se il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;

3) esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2409-bis del codice civile, l'assemblea potrà affidare il controllo contabile al collegio sindacale, ove questo sia nominato.”

L'assemblea del 25/11/2020 ha attribuito al Revisore il compenso di € 2.875,00 lordi annui con adeguamento annuale, sulla base della variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto ai dodici mesi precedenti.

1.4.3. Assemblea

Da Statuto, articoli 31-37, l'Assemblea ha le seguenti funzioni:

L'assemblea ordinaria:

1) approva il bilancio consuntivo, la destinazione degli utili e la relazione del consiglio di amministrazione

2) determina il periodo di durata del mandato e il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, nel rispetto di quanto disposto nel successivo articolo 38 del presente statuto, e provvede alle relative nomine e revoche

3) determina la misura dei compensi da corrispondersi agli amministratori per la loro attività collegiale

4) nomina, se obbligatorio per legge o se ritenuto comunque opportuno, i componenti del collegio sindacale, elegge tra questi il Presidente e fissa i compensi loro spettanti; delibera la loro eventuale revoca

5) conferisce e revoca, sentito il collegio sindacale se nominato, l'incarico di controllo contabile ex articolo 2409 quater del codice civile, secondo quanto previsto nel successivo art. 44 del presente statuto e determina il corrispettivo relativo all'intera durata dell'incarico

6) delibera sulla responsabilità degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato del controllo contabile ex art. 2409 bis

7) approva i regolamenti previsti dal presente statuto con le maggioranze previste per l'assemblea straordinaria

8) delibera sulle domande di ammissione del socio non accolte dal consiglio di amministrazione, in adunanza appositamente convocata e, in ogni caso, in occasione della prima convocazione successiva alla richiesta da parte dell'interessato di pronuncia assembleare

9) delibera, all'occorrenza, piani di crisi aziendale con previsioni atte a farvi fronte, nel rispetto delle disposizioni dell'apposito regolamento e dalle leggi vigenti in materia

10) delibera la corresponsione di eventuali trattamenti economici ulteriori, a titolo di maggiorazione retributiva, secondo le modalità stabilite in accordi stipulati ai sensi della L. 142/01 o s.m.i.

L'assemblea straordinaria

L'assemblea, a norma di legge, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza, ad eccezione delle seguenti materie espressamente riservate dal presente statuto alla competenza del consiglio di amministrazione: la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; gli adeguamenti dello statuto alle disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.”

Nell'esercizio in esame, si è tenuta una assemblea.

Date e relativo ordine del giorno sono state le seguenti:

data	ordine del giorno
2018/2019	
26/11/2018	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/07/2018, (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della Relazione del Revisore Legale; approvazione destinazione degli utili. 2. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 01/08/2018-31/07/2019. 3. Nomina rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro. 4. Esame e approvazione delle modifiche al Regolamento del Prestito Sociale. 5. N° minimo azioni per ogni tipologia soci. 6. Fondo per il potenziamento aziendale. 7. Modifiche Statutarie. 8. Varie ed eventuali.
2019/2020	
25/11/2019	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/07/2019, (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Revisore Legale; approvazione destinazione degli utili. 2. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 01/08/2019-31/07/2020. 3. Esame e approvazione delle modifiche al Regolamento del Prestito Sociale. 4. n° minimo azioni per ogni tipologia soci. 5. Varie ed eventuali.
2020/2021	
25/11/2020	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/07/2020, (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Revisore Legale; approvazione destinazione degli utili 2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il mandato 01/08/2020-31/07/2023 3. Nomina del Revisore Legale per il mandato 01/08/2020-31/07/2023 4. Compensi al Revisore Legale per il triennio di mandato 5. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 01/08/2020-31/07/2021 6. Regolamento Prestazioni Lavorative: modifiche e integrazioni 7. Esame e approvazione delle modifiche al Regolamento del Prestito Sociale 8. Nomina rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro 9. N° minimo azioni per ogni tipologia soci 10. Varie ed eventuali.

Partecipazione nelle Assemblee:

I dati che seguono sono tratti dai verbali delle Assemblee, su cui vengono riportati nelle fasi preliminari. Agli atti vengono conservati gli elenchi dei soci aventi diritto o meno al voto, su cui viene registrata la presenza in assemblea e le deleghe pervenute.

La percentuale di partecipazione (colonna "% partecipazione") è calcolata:

- nella colonna "presenti su iscritti" è indicata la percentuale risultante dal numero di tutti i soci presenti, sul totale iscritti al libro soci (con o senza diritto di voto)
- nella colonna "votanti su aventi diritto" è indicata la percentuale risultante dal n° dei soci presenti o rappresentati con delega, aventi diritto al voto, sul totale dei soci aventi diritto al voto (soci con anzianità di tre mesi ed in regola con il versamento del capitale sociale)

	da libro soci:		n.ro soci		% partecipazione	
	iscritti	aventi diritto	presenti	votanti	Presenti su iscritti	votanti su aventi diritto
28/11/2017	47	47	8	8	17,02%	17,02%
di cui soci sovventori	22	22	0	0		
26/11/2018	47	47	6	6	12,76%	12,76%
di cui soci sovventori	24	24	0	0		
25/11/2019	49	49	6	6	12,24%	12,24%
di cui soci sovventori	23	23	0	0		
25/11/2021	49	49	7	7	14,29	14,29
di cui soci sovventori	23	23	0			

1.5. Altre forme di informazione e partecipazione sociale

Iniziative sociali ludico-aggregative

Festa di Natale

- Nel 2020 le norme collegate all'emergenza sanitaria hanno reso necessaria l'adozione di stringenti misure di sicurezza e contenimento dell'epidemia secondo i DPCM del Governo, e pertanto non è stato possibile organizzare iniziative.

Servizi ricreativi all'infanzia e all'adolescenza

Il Consorzio La Valdocco organizza soggiorni per i figli dei soci (e non) delle cooperative aderenti:

- Dal 2008 in Liguria, ad Alassio denominato "bimbi al mare", Quest'anno si è svolto dal 31 agosto al 6 settembre 2020. Hanno partecipato 36 bambini dai 6 ai 15 anni, nessuno apparteneva alla nostra Cooperativa. Sei ragazzi, ormai maggiorenni, che negli anni precedenti hanno frequentato il soggiorno e hanno lavorato come aiuto animatore sono stati gli animatori e sono stati coordinati da uno di loro, Marco Cappa. Il loro lavoro è stato retribuito.
- Nel 2020 le norme collegate all'emergenza sanitaria hanno reso necessaria l'adozione di stringenti misure di sicurezza e contenimento dell'epidemia, secondo i DPCM del Governo. Pertanto non è stato possibile organizzare il consueto viaggio invernale né il viaggio estivo per i figli dei soci dai 15 ai 21 anni.

Buoni sconto Coop

A partire dal 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di utilizzare i buoni sconto Coop del 10%, su una spesa massima di € 150, per promuovere la partecipazione sociale.

- nel 2020 sono stati consegnati 8 buoni sconto coop. ai soci presenti e ai soci che erano presenti o hanno delegato nell'assemblea del 25/11/2020

Valori e missione sociale

1.6. Codice etico di riferimento

I valori ed il codice dei principi a cui ci richiamiamo sono necessariamente quelli costitutivi del movimento cooperativo.

Codice Etico di Legacoop del 1993

1. Il socio è il nucleo originario di ogni forma di mutualità e rappresenta il primo riferimento concreto dell'azione cooperativa.
2. Le imprese cooperative svolgono il proprio ruolo economico a favore dei cooperatori, delle generazioni future, della comunità sociale. Esse offrono ai propri partecipanti sicurezza, vantaggi e riconoscimenti in proporzione al concorso individuale di ognuno.
3. La principale risorsa della cooperazione è rappresentata dagli individui che ne fanno parte. Ogni cooperativa deve valorizzarne il lavoro, stimolarne e riconoscerne la creatività, la professionalità, la capacità di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi comuni.
4. Il cooperatore si manifesta innanzitutto con il rispetto per le persone. Al cooperatore si richiede franchezza, spirito di giustizia e senso di responsabilità, qualunque sia il suo ruolo o la sua posizione.
5. Le imprese cooperative si manifestano con la qualità dei lavori che si svolgono, la trasparenza, l'onestà e la correttezza dei comportamenti.
6. La cooperazione considera il pluralismo sempre un bene. Nei rapporti che intrattiene con le altre forze economiche, politiche e sociali essa rispetta la loro natura, opinione, cultura e agisce secondo la propria originalità, autonomia, capacità di proposta.
7. L'esistenza della cooperazione, il suo segno distintivo, la sua regola sono fondate sul principio di solidarietà. Al fondo di ogni relazione o transazione tra soggetti economici esistono sempre i rapporti umani.
8. La cooperazione interpreta il mercato come luogo di produzione di ricchezza, di rispetto della salute e dell'ambiente, di sviluppo dell'economia sociale. Essa agisce nel mercato non solo in osservanza delle leggi, ma secondo i principi di giustizia e utilità per i propri soci e per la collettività.
9. La cooperazione concorre allo sviluppo del mercato migliorando le imprese esistenti e creandone di nuove; organizzando la domanda, rispondendo ai bisogni della collettività. Con questi significati essa intende la promozione cooperativa.
10. La cooperazione considera il diritto e il rischio di fare impresa come manifestazioni di libertà.
11. La cooperazione regola i rapporti interni sulla base del principio di democrazia. Le imprese cooperative realizzano compiutamente le proprie finalità associandosi nel movimento cooperativo, che promuove le relazioni tra di loro, che ne valorizza i patrimoni collettivi, garantendo le adeguate forme di controllo.
12. La mutualità cooperativa, definita dai principi dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, non è solo un modo di produrre e distribuire la ricchezza più adeguato agli interessi dei partecipanti, ma una concezione dei rapporti umani. La cooperazione trova le proprie radici nel valore dell'imprenditorialità associata, ricerca il proprio sviluppo nel mercato, considera proprio fine il miglioramento delle condizioni materiali, morali e civili dell'uomo.

Valori

Le cooperative sono basate sui valori dell'auto-aiuto, della democrazia, dell'eguaglianza, dell'equità e solidarietà. I soci delle cooperative credono nei valori etici dell'onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri.

Principi

1° Principio: Adesione Libera e Volontaria

Le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutti gli individui capaci di usare i servizi offerti e disposti ad accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.

2° Principio: Controllo Democratico da parte dei Soci

Le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci che partecipano attivamente a stabilire le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto), e le cooperative di altro grado sono ugualmente organizzate in modo democratico.

3° Principio: Partecipazione economica dei Soci

I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale, è di norma, proprietà comune delle cooperative. I soci, generalmente, percepiscono un compenso limitato, se disponibile, sul capitale sottoscritto come requisito per l'adesione. I soci allocano gli utili per uno o più dei seguenti scopi: sviluppo della cooperativa, possibilmente creando riserve, parte delle quali almeno dovrebbero essere indivisibili; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa, e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

4° Principio: Autonomia ed Indipendenza

Le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti, controllate dai soci. Nel caso in cui sottoscrivano accordi con altre organizzazioni, inclusi i Governi, o ottengano capitale da fonti esterne, le cooperative sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci ed a mantenere la loro indipendenza cooperativa.

5° Principio: Educazione, Formazione ed Informazione

Le cooperative forniscono educazione e formazione ai soci, ai rappresentanti eletti, ai dirigenti e lavoratori, così che essi possano contribuire efficacemente allo sviluppo delle proprie cooperative. Le cooperative inoltre informano il pubblico generale - in particolare i giovani e gli opinion leaders - sulla natura ed i benefici della cooperazione.

6° Principio: Cooperazione fra cooperative

Le cooperative servono più efficacemente i propri soci e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme attraverso strutture locali, regionali, nazionali ed internazionali.

7° Principio: Interesse verso la Comunità

Le cooperative lavorano per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.

Da tali principi discende la definizione di cooperativa cui, altrettanto, tentiamo di ispirarci:

Definizione

Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata.

Il nostro Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione lo ha approvato in data 07/05/2019. Si evidenziano in particolare i seguenti articoli:

Art. 3

3.1. Il perseguimento dello scopo sociale della Cooperativa non può mai giustificare una condotta contraria allo statuto, alla legge, alle norme di settore, ai principi del Movimento Cooperativo, alle disposizioni del presente Codice Etico, alle clausole della contrattazione collettiva di lavoro e per i soci alle disposizioni previste dalla L.142/01

3.2. La Cooperativa, in quanto impresa sociale, è basata su principi di mutualità, solidarietà, cooperazione, eticità, trasparenza, equità, uguaglianza, parità di trattamento, legalità.

3.3. La Cooperativa esige dai propri soci, amministratori, dirigenti, sindaci, quadri, dipendenti e da chiunque svolga a qualsiasi titolo funzioni di rappresentanza, anche di fatto, il rispetto della legislazione vigente, nonché pretende comportamenti eticamente corretti, tali da non pregiudicare la moralità e l'affidabilità professionale dei medesimi.

(...)

Art. 5

5.1. La tutela delle condizioni di lavoro è considerata valore primario della Cooperativa, la quale intende adottare nell'esercizio delle proprie attività le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei prestatori di lavoro e dei collaboratori, a seguito di una valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza, secondo le norme di legge.

5.2. La Cooperativa rispetta e valorizza le diversità e le differenze relative al genere, all'orientamento sessuale, all'età, allo stato di salute, e derivanti dalla cultura d'origine e dalle credenze religiose e opinioni politiche.

1.7. Oggetto sociale

Dall'articolo 4 del nostro Statuto:

“Lo scopo mutualistico che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La cooperativa, in quanto cooperativa sociale ai sensi dell'art. 1 comma 1 punto B della L. 381/2001, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

Scopo dell'attività imprenditoriale nello svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate è realizzare inclusione sociale, ossia offrire a cittadini esclusi, "svantaggiati", opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la parità di trattamento, l'assenza di qualsiasi discriminazione, l'essenzialità contrapposta al consumismo e allo spreco, una giusta distribuzione dei guadagni, un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, la priorità dell'uomo sul denaro, la democrazia interna ed esterna.

La cooperativa intende operare come impresa, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, proponendosi di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro un'attività finalizzata:

- alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, anche in relazione ad un rapporto equilibrato con l'ambiente
- al superamento di tutte le forme di violenza e di sfruttamento nei rapporti sociali
- alla prevenzione di ogni forma di disagio o di emarginazione.”

1.8. La storia

La nostra Cooperativa si è costituita il 17/07/2008. E' una cooperativa di produzione lavoro, sociale di tipo B, ossia ha come obiettivo l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Il suo nome, PIPRO', deriva da: **P**iccoli **PRO**getti.

I soci fondatori che hanno partecipato alla sua costituzione sono soci lavoratori delle Cooperative Animazione Valdocco e Nuova Socialità, insieme ad una socia interessata imprenditorialmente come artigiana, alla volontà di dar vita ad un settore produttivo artistico-artigianale mirato all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, provenienti in particolare dai servizi di psichiatria, con cui la nostra socia aveva già collaborato per conto della Cooperative Animazione Valdocco.

Infatti l'attività per la quale abbiamo costituito la nostra cooperativa è stata proprio quella legata al settore artigianale denominato "Perlaluna": un laboratorio per la produzione e vendita di oggettistica artistica, prevalentemente prodotta con terre cotte e prodotti di carta e cartone. I soci fondatori hanno deciso di provare a dare uno sbocco imprenditoriale ad un'attività nata in ambito educativo all'interno della Cooperativa Animazione Valdocco.

Il secondo passo della nostra storia, datato dicembre 2008, è consistito nel subentro ad un precedente gestore, anch'esso appartenente al Terzo Settore, un consorzio di ONLUS denominato CPE – Centro Piemonte Assistenza, nell'attività di assistenza telefonica alla persona: telesoccorso, teleassistenza, accompagnamento/trasporto su chiamata, centralino telefonico, teleinformazioni. Il settore è denominato CPE, dal nome dello stesso precedente gestore. Il subentro ha permesso a 7 persone su 8 di avere una continuità occupazionale che era messa in grave pericolo dalla precedente gestione, la cui società è in liquidazione volontaria.

La decisione di ampliare a questo nuovo settore l'attività della nostra cooperativa non è stata immediata, ma comunque facilitata dalla mediazione della Cooperative Animazione Valdocco la quale era cliente del precedente gestore per i servizi di telesoccorso, teleassistenza e accompagnamento/trasporto su chiamata, collegati ai servizi di assistenza domiciliare da lei gestiti per conto di pubbliche amministrazioni.

Il subentro ha comportato l'iniziale gestione per conto del precedente gestore dei contratti in essere. Durante tale gestione "ponte", abbiamo definito le nuove modalità di eventuali affidamenti diretti alla nostra cooperativa o si è proceduto alla chiusura del contratto in essere.

Nel 2017 la nostra Cooperativa, in collaborazione con altre cooperative del Consorzio La Valdocco, ha avviato un nuovo settore di attività denominato NatiPerSoffriggere, che, a partire dall'elemento cibo, si rivolge ai beneficiari dei Centri di Accoglienza Straordinaria e dei Progetti SAI, già SPRAR-SIPROIMI, ovvero cittadini stranieri richiedenti o titolari di protezione internazionale, finalizzato all'espressione, alla conoscenza e alla condivisione delle differenti identità culturali tramite progetti divulgativi, formativi e occupazionali; le attività che si realizzano intendono produrre inclusione sociale attraverso lo scambio di conoscenze e competenze tra cittadini italiani e stranieri. Nel corso dello scorso anno di esercizio, le attività di NatiPerSoffriggere hanno trovato spazio al Food Lab: un luogo di incontro, un laboratorio, un atelier interattivo per attività formative in cui valorizzare e accrescere le conoscenze dei partecipanti in ambito culinario e non solo, tramite corsi di cucina e di formazione, cooking show, cooking class, eventi multiculturali, attività per favorire l'apprendimento della lingua italiana e per costruire legami.

Programmazione strategica di medio-lungo termine

2. VALORE AGGIUNTO

La struttura dello schema che segue è stata definita all'interno di un gruppo di lavoro (maggio 2006-febbraio 2008) di cooperative sociali B piemontesi, sia di Legacoop che di Confcooperative, coinvolte dal progetto Retiquil, un progetto finanziato dal F.S.E. All'interno di tale lavoro il contributo apportato dalla nostra Cooperativa è stato particolarmente attivo. Attraverso la nostra partecipazione a tale tavolo di lavoro e, contemporaneamente, ad un gruppo di lavoro nazionale sul Bilancio Sociale delle Cooperative B di Legacoop, lo schema di riclassificazione definito sul tavolo piemontese è entrato a far parte integrante del modello di Bilancio Sociale proposto in sede nazionale proprio per le cooperative sociali B.

Lo schema è una riclassificazione delle voci del bilancio civilistico CE, ed intende far emergere elementi caratterizzanti la specifica tipologia delle cooperative sociali B.

La riaggregazione dei dati fornisce informazioni specifiche non ottenibili altrimenti, per esempio:

- modalità di affidamento dei servizi da parte della Pubblica Amministrazione
- privilegiamento o meno dei fornitori non profit
- prevalenza o meno del lavoro dei soci (per le cooperative sociali la prevalenza non è un obbligo normativo, tanto più quindi diventa interessante verificarla)
- verifica sulla consistenza della ricchezza prodotta e distribuita ai soggetti svantaggiati.

Lo schema, che riporta nell'ultima colonna il riferimento della singola voce alla voce del bilancio civilistico da cui è tratta, è strutturato in due parti:

Costruzione della ricchezza A partire dal valore della produzione si detraggono le voci di costo divise tra fornitori profit e non profit; si detraggono quindi gli elementi finanziari e straordinari di reddito nonché gli ammortamenti, ottenendo la "ricchezza distribuibile" a disposizione della cooperativa.

Distribuzione della ricchezza Nella seconda parte dello schema si evidenzia a quali pubblici di riferimento (=stakeholder) la "ricchezza distribuibile" viene data.

Nella prima sezione dello schema di riclassificazione, "La costruzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" indica la percentuale occupata dalla singola sottovoce sul totale della voce di appartenenza, a parte i totali dei costi di produzione e gestione, i valori aggiunti caratteristico, globale e netto e gli ammortamenti, le cui percentuali sono calcolate sul valore della produzione complessivo.

Costruzione della ricchezza	Importo 2018/19	Importo 2019/20	Importo 2020/21	%	rif. bil. CE
A. Valore della produzione	€ 499.264,33	€ 410.598,78	€ 270.655,74		3.A
1. Ricavi da Pubblica Amministrazione	€ 10.151,55	€ 6.773,34	€ 4.901,27	2%	3.A
1.1. Ricavi da PA L. 381/91	€ 10.151,55	€ 6.773,34	€ 4.901,27	2%	3.A.1
1.1.1. Ricavi sottosoglia comunitaria (comma 1 art. 5 L. 381/91)	€ 10.151,55	€ 6.773,34	€ 4.901,27	2%	3.A.1
1.1.1.1. Affidamenti diretti	€ 10.151,55	€ 6.773,34	€ 4.901,27	2%	3.A.1
1.1.1.2. Affidamenti con gara					3.A.1
1.1.2. Ricavi soprasoglia comunitaria con obbligo di inserimenti lavorativi (comma 4 art. 5 L. 381/91)					3.A.1
1.2. Altri ricavi da PA					3.A.1
1.3. Contributi da PA					3.A.5.b
2. Ricavi da profit	€ 23.521,97	€ 19.431,17	€ 29.115,40	11%	3.A
2.1. Ricavi da profit cliente finale	€ 23.521,97	€ 19.431,17	€ 29.115,40	11%	3.A.1
2.2. Ricavi da profit cliente intermedio di commessa da Pubbl. Amm.					3.A.1
3. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	€ 425.180,30	€ 353.313,66	€ 170.562,55	63%	3.A
3.1. Ricavi da org.ni del terzo settore e della cooperazione cliente finale	€ 425.180,30	€ 353.313,66	€ 170.562,55	63%	3.A.1
3.2. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione cliente intermedio di commessa da PA					3.A.1
4. Ricavi da persone fisiche	€ 9.910,97	€ 11.211,74	€ 5.317,75	2%	3.A.1
5. Altri ricavi non caratteristici	€ 26.028,45	€ 16.995,49	€ 56.757,92	21%	
6. Donazioni (compreso 5 per mille)					3.A.5.b
7. Variazioni e rimanenze	€ 173,00	€ 600,30	€ 387,05	0%	
8. Altri ricavi	€ 4.298,09	€ 2.273,08	€ 3.613,80	1%	3.A.5.a
B Costi /consumo di produzione e gestione (B1+B2)	€ 298.579,54	€ 219.089,78	€ 110.898,13	41%	3.B
B1. Costi /consumo di produzione e gestione da profit	€ 283.859,54	€ 199.369,78	€ 102.346,96	38%	3.B
1. Acquisti di materie prime	€ 11.934,38	€ 11.988,72	€ 6.210,56	2%	3.B.6

2. Costi per servizi	€ 251.709,95	€ 168.508,79	€ 86.615,29	32%	3.B.7
2.1. Costi per servizi amministrativi	€ 210.886,88	€ 115.787,03	€ 53.461,53	20%	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica	€ 40.823,07	€ 52.721,76	€ 33.153,76	12%	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica					3.B.7
2.4 Costi per servizi di somministrazione di lavoro					3.B.9.e
2.5. Costi per formazione					3.B.7
3. Costi per godimento di beni di terzi	€ 13.466,15	€ 4.824,87		0%	3.B.8
4. Altri costi (...)	€ 6.749,06	€ 14.047,40	€ 9.521,11	4%	3.B.12-13-14
B2. Costi /consumo di produzione e gestione da economia sociale (nonprofit)	€ 14.720,00	€ 19.720,00	€ 8.596,66	3%	3.B
1. Acquisti di materie prime					3.B.6
2. Costi per servizi	€ 14.720,00	€ 19.720,00	€ 8.596,66	3%	3.B.6
2.1. Costi per servizi amministrativi	€ 14.720,00	€ 19.720,00	€ 8.596,66	3%	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica				0%	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica					3.B.7
2.4 Costi per servizi di somministrazione di lavoro					3.B.9.e
2.5. Costi per formazione					3.B.7
3. Costi per godimento di beni di terzi					3.B.8
4. Altri costi					3.B.12-13-14
Valore aggiunto gestione caratteristica (A-B)	€ 200.684,79	€ 191.509,00	€ 159.757,61	59%	
C. Elementi finanziari e straordinari di reddito	€ 6,65	€ 4,32	€ 466,92	0%	3.C.15-16 3.E.20-21
Valore aggiunto globale (A-B±C)	€ 200.691,44	€ 191.513,32	€ 160.224,53	59%	
D. Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	€ 43.221,36	€ 29.004,92	€ 31.643,69	12%	3.B.10
Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	€ 43.221,36	€ 29.004,92	€ 31.643,69	12%	
- [meno] Contributi per ammortamenti					
a. Contributi da Pubblica Amministrazione					
b. Contributi da profit					
c. Contributi da organizz. del terzo settore e della cooperazione					
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile (A-B±C-D)	€ 157.470,08	€ 162.508,40	€ 128.535,35	48%	

Nella seconda sezione dello schema di riclassificazione, "La distribuzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" indica la percentuale occupata dalla singola voce sul totale della voce "ricchezza distribuibile".

Distribuzione della ricchezza	Importo 2018/19	Importo 2019/20	Importo 2020/21	%	ref. bil. CE
Ricchezza distribuibile	€ 157.470,08	€ 162.508,40	€ 128.535,35		
Remunerazione del lavoro (E+F)	€ 144.584,26	€ 144.926,03	€ 120.645,92	94%	3.B.7-3.B.9
Remunerazione del lavoro subordinato	€ 144.749,26	€ 148.615,77	€ 125.119,07	97%	
Oneri sociali	€ 19.006,50	€ 19.829,50	€ 10.404,14	8%	
Lordo lavoratori <u>non</u> certificati (definito dalla L. 381/91 "normodotati")	€ 74.145,49	€ 84.553,00	€ 71.728,68	56%	3.B.7-3.B.9
Lordo lavoratori <u>certificati</u> (definito dalla L. 381/91 "svantaggiato") *1	€ 41.520,00	€ 34.156,00	€ 32.941,00	26%	3.B.7-3.B.9
altro (ratei 13a e 14a, TFR, rimborsi spesa, trasferte, ecc.)	€ 10.077,27	€ 10.077,27	€ 10.045,25	8%	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro					
E1. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro subordinato)	€ 133.454,16	€ 142.781,77	€ 114.814,41	89%	3.B.9

F1. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro subordinato)	€ 11.130,10	€ 2.144,26	€ 5.831,51	5%	3.B.9
E2. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro parasubordinato)					3.B.7
F2. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro parasubordinato)					3.B.7
E3. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (liberi professionisti)	€ -	€ -			3.B.7
F3. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (liberi professionisti, collaborazioni occasionali)					3.B.7
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA per borse lavoro					
G. Ricchezza distribuita a socie	€ 200,79	€ 98,67	€ 167,01	0%	
Ristorno destinato a retribuzione					
Ristorno destinato ad aumento di capitale sociale					
Remunerazione del capitale sociale					
Aumento gratuito di capitale sociale					
Interessi sul prestito sociale	€ 200,79	€ 98,67	€ 167,01	0%	3.C.17.d
H. Ricchezza distribuita a finanziatori terzi	€ 8.277,66	€ 7.198,62	€ 4.623,58	4%	3.C.17.d
<i>Banche e istituti di credito:</i>					3.C.17.d
a. Breve/Medio termine (entro due anni)					3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)					3.C.17.d
<i>Finanziarie del movimento cooperativo e dalla finanza etica</i>	€ 8.277,66	€ 7.198,62	€ 4.623,58	4%	3.C.17.d
a. Breve/Medio termine (entro i due anni)	€ 350,00	€ 50,00	€ 50,00	0%	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)	€ 7.927,66	€ 7.148,62	€ 4.573,58	4%	3.C.17.d
J. Ricchezza distribuita all'ente pubblico	€ 2.615,45	€ 643,38	€ 166,33	0%	
Bolli e contratti					
Tasse	€ 2.615,45	€ 643,38	€ 166,33	0%	3.B.14
- [meno] Contributi generici da PA					
K. Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	€ 791,84	€ 1.188,44	€ 958,07	1%	
Contributi associativi	€ 760,91	€ 927,00	€ 897,00	1%	3.B.14
Fondo mutualistico legge 59/92 (3% sull'utile)	€ 30,93	€ 261,44	€ 61,07	0%	2.B.3
Contributi volontari di sostegno					
Altro					
I. Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale	€ 1.000,08	€ 8.453,26	€ 1.974,44	2%	

*1 Si ricorda che la remunerazione del lavoro certificato (definito dalla L. 381/91 "svantaggiato") è esonerato dalla stessa L. 381/91 dai contributi previdenziali e assicurativi sia a carico della cooperativa che del lavoratore.

La tabella che segue elenca gli enti (o persone giuridiche) socie della nostra Cooperativa, con indicazione del valore delle partecipazioni da essi possedute per l'anno in esame:

soci persone giuridiche	data ammissione	valore della partecipazione
Soci ordinari		
COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO	17/07/2008	€ 103,28
COOPERATIVA NUOVA SOCIALITA'	17/07/2008	€ 103,28
COOPERATIVA PIETRA ALTA SERVIZI	20/10/2008	€ 103,28
COOPERATIVA ANIMAZIONE & TERRITORIO	20/10/2008	€ 103,28
Soci sovventori		
CONSORZIO LA VALDOCCO	31/05/2010	€ 54.222,00

3. RELAZIONE SOCIALE

Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders

3.1. Soci

3.1.1. Tipologie di soci al 31/7 dell'esercizio

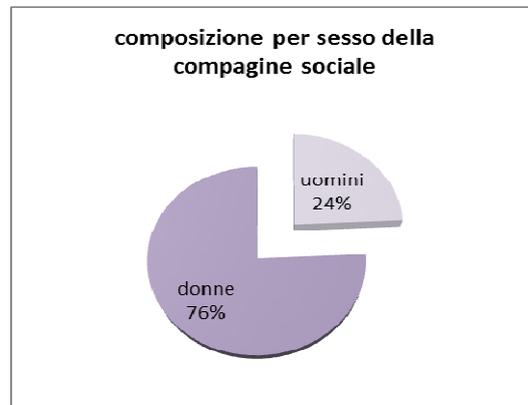
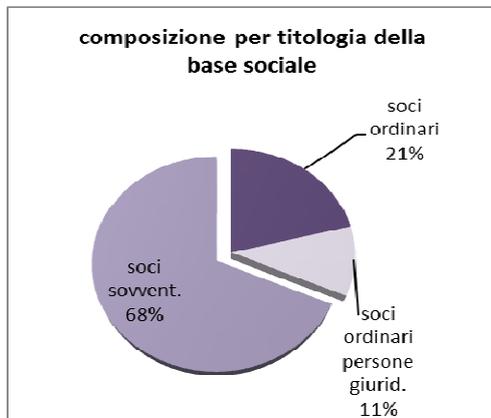
I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di Amministrazione del personale.

Il numero totale di soci diminuisce del 22,45% rispetto al precedente esercizio: si sono dimessi tutti i soci volontari e i soci lavoratori sono diminuiti del 46,67%, mentre sono aumentati del 13,63% i soci sovventori.

Quasi il 66% dei soci è costituito da donne.

Le persone giuridiche, ovviamente, risultano nel totale complessivo dei soci dell'anno, ma non nelle specifiche colonne relative al genere.

	2018/19			2019/20			2020/21		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
soci lavoratori ordinari	15	6	9	15	6	9	8	3	5
soci ordinari persone giuridiche*	4	0	0	4	0	0	4	0	0
soci speciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
soci sovventori	22	4	18	22	4	18	25	5	20
soci sovventori persone giuridiche*	1	0	0	1	0	0	1	0	0
soci volontari	7	6	1	7	6	1	0	0	0
TOTALE	49	16	28	49	16	28	38	8	25
di cui sogg. svant.	5	1	4	4	0	4	4	0	4

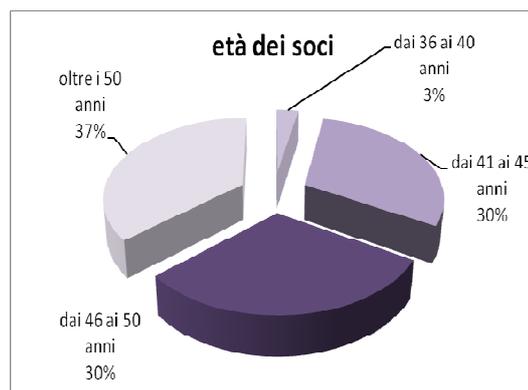


La tabella che segue elenca gli enti (o persone giuridiche) socie della nostra Cooperativa, con indicazione del valore delle partecipazioni da essi possedute per l'anno in esame:

soci persone giuridiche	data ammissione	valore della partecipazione
Soci ordinari		
COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO	17/07/2008	€ 103,28
COOPERATIVA NUOVA SOCIALITA'	17/07/2008	€ 103,28
COOPERATIVA PIETRA ALTA SERVIZI	20/10/2008	€ 103,28
COOPERATIVA ANIMAZIONE & TERRITORIO	20/10/2008	€ 103,28
Soci sovventori		
CONSORZIO LA VALDOCCO	31/05/2010	€ 54.222,00

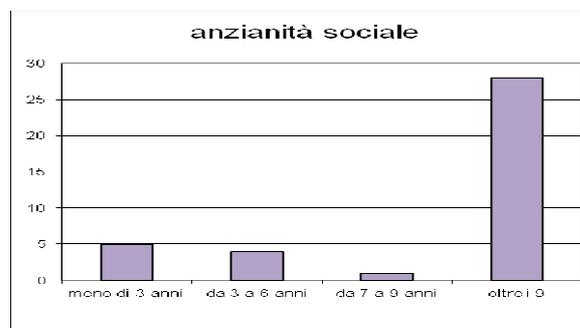
3.1.2. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame

	n.ro	% sul totale soci (44 esclusi gli enti)
tra i 18 e i 25 anni	0	
tra i 26 e i 30 anni	0	
tra i 31 e i 35 anni	0	
tra i 36 e i 40 anni	1	3,03
tra i 41 e i 45 anni	10	30,30
tra i 46 e i 50 anni	10	30,30
oltre i 50 anni	12	36,37
TOTALE	33	



3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa

Nell'esercizio in esame quasi il 74% dei soci ha un'appartenenza sociale superiore a 9 anni.



20/21	
meno di 3	5
da 3 a 6 anni	4
da 7 a 9 anni	1
oltre 9 anni	28
TOTALE	38

3.1.4. Strumenti Finanziari partecipativi

Le Azioni di Socio Sovventore sono uno dei possibili strumenti finanziari partecipativi

L'Assemblea del 04/10/2008 approvò il Regolamento Interno dei Soci Sovventori, ratificando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione del 16/09/2008, che istituì il Fondo di Potenziamento Aziendale per un importo di € 500.000,00. L'assemblea del 26/11/2018 ha rinnovato il Fondo per ulteriori cinque anni fissando quindi la nuova scadenza al 31/12/2023, e confermando l'importo per 500.000,00 €.

Il socio sovventore gode, ai sensi del relativo Regolamento Interno, dei seguenti vantaggi:

- ✓ Maggiorazione del 2% sul dividendo riconosciuto ai soci ordinari (art. 3)
- ✓ Riconoscimento di un dividendo pari alla remunerazione dei buoni fruttiferi postali aumentato di 4,5 punti, anche nel caso in cui l'assemblea deliberi di non distribuire utili ai soci ordinari (art. 3)

Mentre ha i seguenti doveri:

- ✓ Deve sottoscrivere almeno n° 2 azioni nominative (art. 2) e versarne l'importo entro un mese (art. 7 dello Statuto)

Le azioni di socio sovventore sono legate alla durata del piano di sviluppo che è all'origine dell'esistenza dei soci sovventori e pertanto l'eventuale recesso anticipato di un socio sovventore è condizionato alla vendita delle azioni da lui possedute (art. 7)

La tabella che segue espone i dati, al 31/07 dell'anno indicato, dell'importo totale delle azioni versate dai soci sovventori e la percentuale di copertura del Fondo per lo Sviluppo.

esercizio	n° soci sovventori	Tot. valore azioni vendute	Importo totale del Fondo	% copertura Fondo
2018/19	23	€ 56.158,50	€ 500.000,00	11,23%
2019/20	23	€ 56.158,50	€ 500.000,00	11,23%
2020/21	26	€ 56.468,34	€ 500.000,00	11,29%

3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale

La nostra Cooperativa ha, ad oggi, disciplinato alcuni specifici aspetti del rapporto tra la Cooperativa stessa ed il socio, approvando in Assemblea i seguenti regolamenti interni:

socio sovventore	approvato dall'Assemblea del 25/11/2018
norma la presenza del socio sovventore all'interno della Cooperativa, con riferimento in particolare, ai suoi diritti amministrativi e patrimoniali. Al capitolo 6 se ne danno ulteriori informazioni	
prestazioni lavorative del socio lavoratore	approvato dall'Assemblea del 25/11/2020
norma la prestazione mutualistica del socio lavoratore all'interno della Cooperativa.	
prestito sociale	approvato dall'Assemblea del 25/11/2020
norma la raccolta del risparmio tra i soci. Al capitolo 6 se ne danno ulteriori informazioni.	

Altri aspetti della vita sociale o lavorativa sono invece regolamentati dai seguenti documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione:

Codice Disciplinare	approvato dal CdA in data 05/12/2019
Regolamento utilizzo servizi informatici	approvato dal CdA in data 12/12/2020

3.1.6. Dai dati del bilancio economico

Il capitale sociale

I dati di seguito riportati, sono forniti dall'ufficio contabile e finanziario.

Capitale sociale (in migliaia di €)

Nell'esercizio in esame il capitale sociale è pari a € 57.707,70 in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno. Negli esercizi scorsi il capitale sociale era aumentato notevolmente passando da € 4.286,12 a € 58.843,78, per effetto della delibera di aumento di capitale votata dall'assemblea del 27/05/2010, aumento cui tutt'ora ha aderito soltanto un socio persona giuridica, il Consorzio La Valdocco, con l'acquisto di azioni di socio sovventore per un importo totale di € 54.222,00.

Capitale sociale pro-capite delle persone fisiche, soci lavoratori

Con il verbale del Consiglio di Amministrazione del 16/09/2008 è stato stabilito il capitale sociale minimo del singolo socio ordinario, persona giuridica o fisica, nonché del socio volontario, in € 103,28.

Tassa di ammissione non rimborsata

Inesistente

Oneri finanziari (% sul totale) (per quanto riguarda le banche, non sono comprese le spese)

% sul totale	2018/19	2019/20	2020/21
ai soci in relazione al prestito sociale	2,25	1,26	3,39
alle banche per interessi passivi	0	0	0
ai soci del Consorzio La Valdocco per finanziamenti	89,12	91,90	93,00

Il Prestito Sociale

Il Regolamento Interno relativo al prestito sociale non prevede alcun onere per il socio. Per il ritiro il socio deve dare un preavviso proporzionale alla cifra che intende ritirare. Gli interessi vengono accreditati d'ufficio all'1/1 di ogni nuovo anno. La ritenuta sugli interessi riconosciuti, ed il relativo versamento allo Stato, è effettuata dalla Cooperativa, al momento dell'accredito degli interessi annuali: il socio non ha più alcun adempimento da fare in relazione alla tassazione degli interessi maturati.

Da questa voce di bilancio si legge la capacità della cooperativa di autofinanziarsi e la fiducia e responsabilità dei soci, in particolare proprio dei soci lavoratori, nel lavoro che fanno. Tale disponibilità da parte dei soci permette alla cooperativa di scavalcare i normali interlocutori finanziari (le banche) per garantire risorse allo sviluppo del proprio lavoro.

Oltre a queste valutazioni i soci apprezzano sicuramente anche la convenienza economica del prestito sociale: non si spreca risorse della cooperativa (quindi risorse proprie dei soci stessi) per interessi ad enti finanziari e ci si vede ripagato in modo più che soddisfacente l'impiego del proprio denaro.

La cooperativa di rimando beneficia di prestiti generalmente depositati a medio termine, senza doversi preoccupare continuamente di reperire risorse sostitutive. Ciò motiva la scelta di remunerare tali depositi al massimo consentito dalla legge.

L'importanza di questi apporti finanziari interni è aumentata dalla trasparenza degli investimenti legati ad un'economia propria, sicuramente solidale ed etica: il capitale va a finanziare il lavoro, la rendita del capitale va al lavoratore.

In questo circuito vengono esclusi i mediatori: essi rendono costoso il capitale, trattenendosi buona parte della rendita e molto spesso non consentono controlli sugli impieghi, impegnando i depositi dei clienti in azioni socialmente ed eticamente discutibili o inaccettabili, quali il traffico di armi o il finanziamento a progetti di dissesto del territorio, della salute della collettività e dell'ambiente naturale.

La normativa in vigore (DPR 601/1973, L.216/74, L. 59/1992, D.Lgs. 385/1993) stabilisce alcuni vincoli al prestito sociale raccolto dalle cooperative:

- la cooperativa deve essere iscritta all'Albo delle Cooperative
- lo Statuto deve contenere i requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile e devono essere di fatto rispettati
- la raccolta può avvenire nei confronti di tutti i soci persone fisiche che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro soci
- il tasso massimo riconoscibile è equiparato al tasso dei buoni fruttiferi postali, aumentato di 2,5 punti percentuali
- il limite massimo dell'importo del prestito per ciascun socio - persona fisica è, ad oggi, di € 73.054,21
- a garanzia del socio, l'ammontare complessivo del prestito sociale non può eccedere il limite del triplo del patrimonio netto (capitale sociale più riserve) risultanti dall'ultimo bilancio approvato

In anni passati la normativa prevedeva un trattamento fiscale "di favore" al prestito sociale (una tassazione minore di quella applicata sugli interessi bancari), trattamento del tutto annullato dai recenti interventi normativi, secondo una tendenza avviata già dai governi Berlusconi. Dall'01/01/2012 la tassazione cui è soggetto il prestito sociale è la stessa di quella applicata agli interessi riconosciuti dalle banche, la quale, a sua volta, è passata dal 20% al 26% (mentre la tassazione dei BOT, che era una volta quella applicata anche al prestito sociale raccolto dalle Cooperative, è rimasta al 12,5%).

Inoltre la L. 311/2004 ha introdotto un limite alla deducibilità degli interessi passivi corrisposti dalle cooperative e loro consorzi ai soci persone fisiche: "Gli interessi sulle somme che i soci persone fisiche versano alle cooperative e loro consorzi, alle condizioni previste dal DPR 601/73 art. 13, sono indeducibili per la parte che supera l'ammontare calcolato con riferimento alla misura minima degli interessi spettanti ai detentori dei buoni postali fruttiferi, aumentata dello 0,90%".

L'Assemblea di approvazione del bilancio di cui al presente documento, ha all'ordine del giorno anche l'adeguamento del proprio Regolamento del Prestito Sociale, a seguito delle recenti modifiche apportate sia dalla Legge n. 205/2017 (cd. "Legge di Bilancio 2018" articoli dal 238 al 243), sia dalle disposizioni previste dal Provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016.

Consistenza del prestito sociale (in migliaia di €)

Nell'anno in esame il prestito sociale è pari a € 7.906,43; rispetto allo scorso esercizio è aumentato del 18,15%. Non c'è prestito vincolato.

Categorie di soci portatori di prestito sociale (in migliaia di €)

Ad oggi il prestito sociale è attivato solo da soci ordinari.

	2018/19	2019/20	2020/21
- soci ordinari, persone fisiche	€ 9.659,58	€ 7.906,43	€ 10.078,74

Tassi praticati sul prestito sociale

La giacenza costante è la cifra minima invariata nell'anno: non è necessario il vincolo a monte. Sulla giacenza minima invariata è applicato il tasso più alto. Quando si registrano variazioni dei tassi nel corso dell'esercizio, se ne indica la media lorda e netta.

	2018/19	2019/20	2020/21
Giacenze annue costanti	3,10% netto 2,29%	invariato	2,90% Netto 2,15%
Giacenze annue fluttuanti	2,10% netto 1,55%	invariato	1,60% Netto 1,18%

Tasso lordo medio annuo bancario su c/c di persona fisica e tasso lordo medio annuo dei BOT

I dati sono rilevati da Internet.

Tali dati, paragonati con i tassi riconosciuti dalla Cooperativa sul prestito sociale, ci permettono di verificare la convenienza per il socio del prestito sociale stesso. I tassi indicati sono lordi:

	2019	2020	2021
C/C (conto arancio deposito 12 mesi)	0,40%	0,90%	2,00%
BOT con scadenza 1 anno	0,37%	-0,124%	0,208%

Il paragone tra i tassi netti ci permette di verificare la convenienza per il socio del prestito sociale stesso

	BOT	c. arancio	prestito soc.
Giacenza 12 mesi: tasso netto	0,158%	1,48%	2,15%

3.2. Occupati

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di Amministrazione del personale.

Tra il personale che lavora per la realizzazione delle attività della cooperativa, oltre ai lavoratori inquadrati come lavoratori subordinati, soci o non soci, è presente un socio lavoratore autonomo.

Eventuali borse lavoro o tirocini ospitati sono in aggiunta allo standard di personale necessario per l'erogazione del servizio e quindi non sono indicati nei dati relativi al personale in forza.

I part time, quando non altrimenti specificato, sono calcolati come unità, indipendentemente dal numero di ore lavorate.

Per i dati relativi ai soggetti svantaggiati si rimanda al paragrafo 3.2.5.

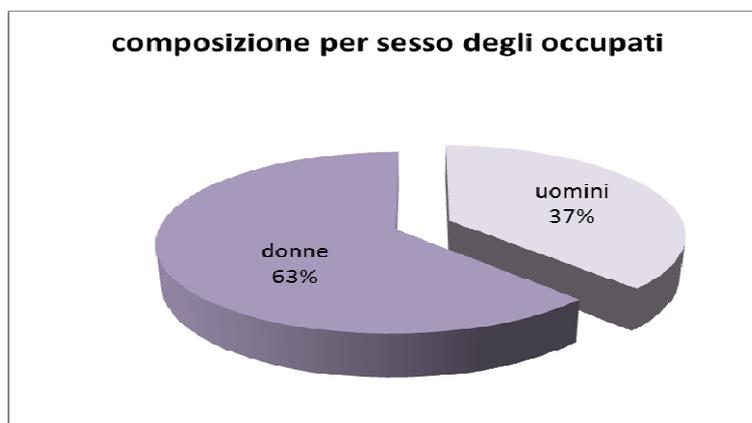
3.2.1. Personale in forza al 31/07

Il numero degli occupati al 31/07 è diminuito di due unità rispetto allo scorso anno; gli occupati sono tutti soci lavoratori. Le donne sono il 62,5% degli occupati, nessun lavoratore è extracomunitario.

I soci lavoratori sono inquadrati come lavoratori subordinati a tempo indeterminato, tranne una socia, lavoratrice autonoma.

Dall'esercizio 2017/2018 abbiamo introdotto un'ulteriore variabile nella tabella che segue, adeguandoci alle richieste informative che la Regione Piemonte fa in occasione degli adempimenti annuali per il mantenimento dell'iscrizione nell'Albo delle Cooperative Sociali. L'informazione relativa ai tempi pieni (TP) e ai part time (PT) si incrocia con la distinzione della tipologia contrattuale e con la presenza o meno dell'ulteriore rapporto sociale. Nel lavoro autonomo le categorie di tempo pieno e part time non si applicano e pertanto nella tabella la socia lavoratrice autonoma non compare nelle relative colonne. Nonostante ciò, abbiamo mantenuto all'interno di un successivo paragrafo dati più specifici relativi all'analisi della presenza di part time nella nostra Cooperativa, dati cui rimandiamo al capitolo 3.2.3.2.

Tipologia occupati	2018/19					2019/20					2020/21				
	tot	m	f	TP	PT	tot	m	f	TP	PT	tot	m	f	TP	PT
soci lavoratori, di cui:	10	4	6	4	5	10	4	6	4	5	8	3	5	3	4
a tempo indeterminato	9	4	5	4	5	9	4	5	4	5	7	3	4	3	4
a tempo determinato	0					0					0				
lavoratori autonomi	1		1			1		1			1	0	1		
Tra i soci i soggetti svantaggiati sono	4	0	4			4	0	4			4	0	4	0	4
dipendenti, di cui:	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a tempo indeterminato	0														
a tempo determinato	1	1	0	0	1										
lavoratori autonomi	0														
Tra i dipendenti i soggetti svantaggiati sono	1	1	0												
tot. occupati, di cui:	11	5	6	4	6	10	4	6	4	5	8	3	5	3	4
soggetti svantaggiati	5	1	4	0	5	4	0	4	0	4	4	0	4	0	4
extracomunitari	1	10	0	0	1	0					0				



3.2.2. Numero occupati calcolato in ULA

Nel presente paragrafo esponiamo il numero delle Unità Lavorative Annuie "ULA", calcolato con le modalità indicate dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005. Le ULA sono il numero medio mensile di occupati a tempo pieno durante un anno, o meglio durante l'esercizio sociale.

Ai fini della determinazione del n° delle ULA si devono considerare gli occupati inquadrati con forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, sia a tempo indeterminato che determinato (con esclusione dei contratti di apprendistato, di formazione, o di inserimento), i proprietari gestori e i soci che svolgono attività regolare nell'impresa, beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti e percepiscono un compenso diverso da quello collegato alla partecipazione agli organi amministrativi della società. I lavoratori in congedo parentale, di cui al D. Lgs. 151/2001 non devono essere conteggiati (maternità o paternità, ecc.)

Il calcolo deve essere effettuato a livello mensile, considerando un mese l'attività prestata per più di 15 giorni solari. Il periodo da prendere in considerazione deve coincidere con l'esercizio sociale.

Gli occupati a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. I part time sono frazioni proporzionali al rapporto tra tempo pieno contrattuale e ore lavoro previste dal contratto individuale.

	2018/19	2019/20	2020/21
Totale occupati, di cui:	7,24	6,84	5,34
sogg. svant.	2,93	2,03	2,15

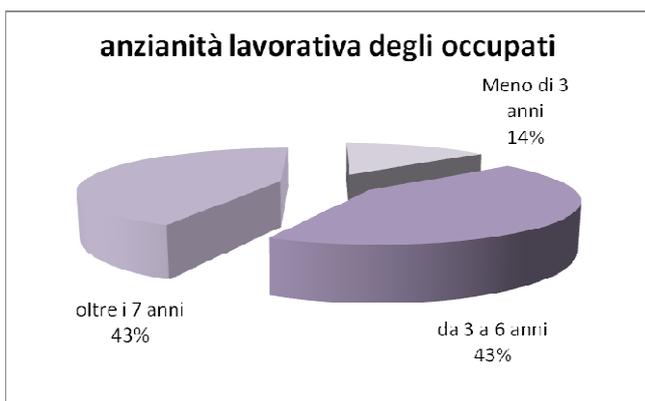
3.2.3. Occupati inquadrati come lavoratori subordinati

Nei paragrafi successivi il totale del personale in forza sarà di 7 persone in quanto non verrà conteggiato il socio lavoratore autonomo, che per le sue caratteristiche non rientra nella composizione degli occupati descritta nei paragrafi successivi.

3.2.3.1. Identità

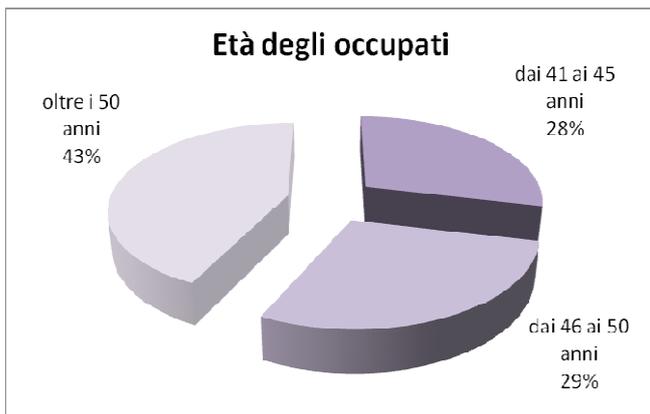
Anzianità lavorativa nell'anno in esame

Le fasce di età della tabella sono costruite tenendo conto del fatto che la Cooperativa è stata costituita a luglio del 2008, con inizio attività a dicembre dello stesso anno.



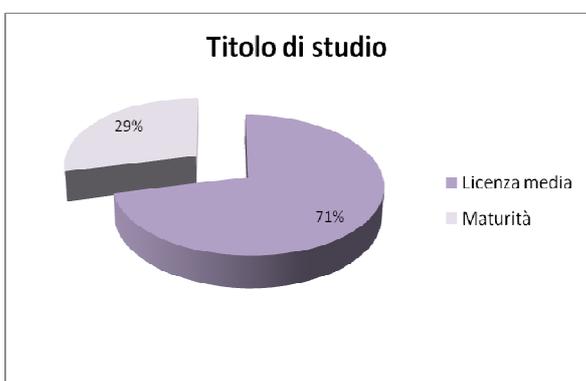
	20/21	% sul totale occupati
	n°	%
meno di 3 anni	1	14,28
sogg. sv.	0	
da 3 a 6 anni	3	42,86
sogg. sv.	2	28,57
oltre i 7 anni	3	42,86
sogg. Sv.	2	28,57
TOTALE	7	

Distribuzione per fasce d'età nell'anno in esame



	n.ro	% sul totale occupati
18 - 25 anni	0	
26 - 30 anni	0	
31 - 35 anni	0	
36 - 40 anni	0	
sogg. sv.		
41 - 45 anni	2	28,57
sogg. sv.	2	28,57
46 - 50 anni	2	28,57
sogg. sv.	1	14,28
oltre i 50 anni	3	42,86
sogg. sv.	1	14,28
TOTALE	7	

Scolarizzazione nell'anno in esame



	n.ro	% sul totale occupati
Senza titolo	0	
Licenza elem.	0	
Licenza media	5	71,43
sogg. sv.	3	42,86
Qualifica prof.	0	
Diploma prof.le	0	
Maturità	2	28,57
sogg. sv.	1	14,28
Laurea	0	
TOTALE	7	

3.2.3.2. Composizione

Distribuzione sui settori di attività al 31/7 dell'anno

Il settore della gestione reception vede la concentrazione più alta di occupati: quasi il 67% del totale del personale in forza. Il Settore Food Lab, fortemente penalizzato dalla pandemia da COVID-19, non ha avuto occupati nell'esercizio, attivando collaborazioni al bisogno.

	2018/19		2019/20		2020/21		f
	tot	m	tot	m	tot	m	
CPE	2	2	2	2	2	2	0
di cui sogg. svant.	0		0		0		
Perlaluna	1	0	1	0	1	0	1
di cui sogg. svant.	1		1		1		
Gestione reception	7	3	7	3	7	4	3
di cui sogg. svant.	4	1	4	1	4	3	0
totale	10	5	10	5	10	7	4



Qualifiche professionali con più concentrazione al 31/7 dell'anno

	2018/19			2019/20			2020/21		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
Operaio	5	3	2	5	3	2	4	2	2
di cui sogg. svant.	2	0	2	2	0	2	2	0	2
Impiegato	5	2	3	4	1	3	3	1	2
di cui sogg. svant.	3	1	2	2	0	2	2	0	2
totale	10	5	5	9	4	5	7	3	4

La tabella che segue raffronta la distribuzione sui livelli tra inserimenti lavorativi e altri lavoratori.

Il 42,86% dei lavoratori si colloca al livello B1 su cui il Contratto delle Cooperative Sociali prevede varie figure tra cui l'operaio qualificato, l'addetta alla segreteria. Mentre il 28,57% dei lavoratori si colloca al livello C1, su cui il Contratto delle Cooperative Sociali prevede l'impiegato d'ordine.

CCNL Coop. Soc	2018/19			2019/20			2020/21		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
livello A1	1	0	1	1	0	1	1	0	1
di cui sogg. svant.	1	0	1	1	0	1	1	0	1
livello A2	1	0	1	1	0	1	1	0	1
di cui sogg. svant.	1	0	1	1	0	1	1	0	1
livello B1	4	3	1	3	2	1	3	2	1
di cui sogg. svant.	2	1	1	1	0	1	1	0	1
livello C1	3	2	1	3	2	1	2	1	1
di cui sogg. svant.	1	0	1	1	0	1	1	0	1
livello D1	1	0	1	1	0	0	0	0	0
di cui sogg. svant.	1	0	1	0	0	0	0	0	0
totale	10	5	5	9	4	5	7	3	4

Dati su part time e tempi pieni al 31/7 dell'anno

Tali dati sono significativi anche per il raffronto con altre realtà. Il numero totale dei lavoratori, per esempio, deve tenere conto, a seconda delle riflessioni che si intendono fare, della presenza, e in che misura, di part time: due realtà con lo stesso numero totale di lavoratori sono simili per complessità gestionale dei lavoratori, ma se volessimo, per esempio, avere il dato del fatturato prodotto mediamente per occupato, dovremmo tenere conto dell'incidenza della presenza di eventuali lavoratori part time.

Sul totale degli occupati i tempi pieni costituiscono il 42,86%, mentre i part time sono il 57,14%.

Tutti i tempi pieni sono lavoratori normodotati.

I lavoratori soggetti svantaggiati si concentrano per il 75% (3 persone) nella fascia al di sotto delle 20 ore.

Nella tabella che segue la percentuale indicata nella relativa colonna è calcolata sul totale degli occupati, ad eccezione delle righe relative ai soggetti svantaggiati dove la percentuale è calcolata sul totale dei lavoratori svantaggiati. La specifica relativa ai soggetti svantaggiati, ci permette di verificare se esiste concentrazione di part time sui lavoratori svantaggiati, sapendo che la conclusione non può essere univoca: possono esserci motivazioni personali che portano il lavoratore, sia esso normodotato che svantaggiato, a richiedere il part time e non necessariamente esigenze "aziendali" unilaterali.

	2018/19				2019/20				2020/21			
	tot	m	f	%	tot	m	f	%	tot	m	f	%
Tempi pieni (38 ore)	4	4	0	40	4	4	0	44,44	3	3	0	42,86
Part time 37-36 ore	0				0				0			
Part time 35-21 ore	2	1	1	20	2	0	2	22,22	1	0	1	14,28
lavoratori svantaggiati					1	0	1	50	1	0	1	25
Part time dalle 20 ore, di cui:	4	1	3	40	3	0	3	33,33	3	0	3	42,86
lavoratori svantaggiati	4	1	3	100,00	3	0	3	100	3	0	3	75
lavoratori normodotati	0	0	0		0	0	0		0	0	0	
totali	10	6	4		9	4	5		7	3	4	

Sul complesso degli occupati possiamo rilevare nell'anno in esame le seguenti percentuali significative:

- ⇒ il 100% dei part time con incarico lavorativo inferiore alle 20 ore settimanali è costituito da inserimenti lavorativi e per il 100% sono donne
- ⇒ gli occupati a tempo pieno sono solo uomini
- ⇒ nessuno dei normodotati occupati ha un incarico lavorativo pari o inferiore alle 20 ore settimanali



3.2.3.3. Inquadramento contrattuale e retributivo

Contratti Collettivi Nazionali applicati

CCNL delle Cooperative Sociali

Il 28 marzo 2019 è stato siglato l'accordo di rinnovo del contratto delle cooperative sociali tra AGCI Solidarietà, Federsolidarietà Confcooperative, Legacoop Sociali e le organizzazioni sindacali di CGIL FP, CISL FP, CISL Fisascat, UIL FPL, UIL Uiltucs. L'intesa è giunta a distanza di 7 anni dalla scadenza del precedente contratto (2010-2012) ed a conclusione di oltre due anni di trattativa, avviata in seguito alla presentazione, il 22 luglio 2016, della piattaforma sindacale.

L'accordo ha una decorrenza normativa triennale, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019. Gli aumenti retributivi sono stati distribuiti in tre tranches da applicare nel mese di novembre 2019, aprile 2020 e settembre 2020.

A novembre 2019 abbiamo riconosciuto la prima tranches di aumento delle retribuzioni, mentre nel mese di giugno 2019 è stata corrisposta inoltre l'una-tantum di € 300,00, riproporzionata per i lavoratori part time in base al loro incarico e al numero dei mesi di lavoro svolti nel periodo della vacanza contrattuale. Nel mese di luglio 2020 è stata riconosciuta anche la seconda tranches.

Regolamento Interno delle Prestazioni lavorative dei soci

Il giorno 25/11/2021 l'Assemblea ha approvato un nuovo il Regolamento ai sensi della L. 142/01 "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore". Il Regolamento non prevede differenze di trattamento rispetto al CCNL.

Scadenza mensile di pagamento delle retribuzioni

Le retribuzioni sono pagate il 15 di ogni mese. Dal 2011 se il 15 coincide con il sabato, la domenica o una festività infrasettimanale, il pagamento non è più anticipato, è posticipato al primo giorno lavorativo utile successivo. Dalla costituzione ad oggi i pagamenti degli stipendi sono sempre stati regolari.

Mutua

La tabella che segue riporta il costo a carico della cooperativa (lordo lavoratore + contributi carico coop.) delle assenze per mutua, distinguendo tra i primi tre giorni, la cosiddetta "carenza", e i giorni successivi (dal quarto in poi). Il costo dei primi tre giorni è a totale carico del datore di lavoro; dal quarto in poi il costo è in parte a carico del datore di lavoro, in parte a carico dell'INPS. La percentuale a carico del datore di lavoro diminuisce con l'aumentare della durata della mutua. Nell'esercizio in esame complessivamente il costo della mutua è significativamente aumentato rispetto ai due anni precedenti, arrivando quasi a quadruplicare il valore dell'anno precedente.

	carenza	altri giorni	totale
2018/19	€ 240,78	€ 126,57	€ 367,35
2019/20	€ 686,11	€ 775,00	€ 1.461,11
2020/21	€ 1.501,27	€ 3.765,70	€ 5.266,97

Trattamento della maternità

Il nostro Regolamento Interno non prevede deroghe rispetto al trattamento previsto dal CCNL. Il CCNL a sua volta fa riferimento a quanto previsto dalla normativa nazionale in vigore, che viene regolarmente applicata dalla nostra cooperativa.

Entità rimborsi chilometrici

Nell'esercizio in esame il rimborso è stato di € 0,23 a chilometro.

Oneri sociali (= contributi versati relativamente alle retribuzioni erogate) nell'esercizio in esame

Gli oneri sociali nell'esercizio in esame sono stati:

AGOSTO 2020 - LUGLIO 2021 9,407% a carico del lavoratore + 27,333% a carico della cooperativa = 36,74%

Per i soggetti svantaggiati la cooperativa gode di esonero totale dalla contribuzione ai sensi della L. 381/91. Tale

esonero ha comportato il risparmio indicato nella tabella che segue.

2018/19	2019/20	2020/21
€ 15.255,92	€ 12.548,91	€ 9.003,76

Contribuzione integrativa

Nessun lavoratore ha espresso l'interesse a forme di previdenza complementare.

Rapporti con le finanziarie per prestiti a favore degli occupati

Nessun lavoratore ha finanziamenti in corso.

Sicurezza sul lavoro

Nell'esercizio in esame ci sono stati 2 infortuni sul lavoro.

Le figure individuate dal D. Lgs. 81/2008 sono state nominate:

D.L - Datore di Lavoro

- Luca Papagni dal 25/11/2020

R.S.P.P. - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

- Maretto Roberto incarico del 01/12/2020

R.L.S. - Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

- "in attesa di nomina"

M.C. - Medico Competente

- Dott. Gabriele Gallone (medico competente con funzione di coordinamento) dal 08/12/2014

Assistenza fiscale

La nostra cooperativa non presta l'assistenza fiscale.

Contenziosi con lavoratori nell'anno in esame

Nessun contenzioso.

Iscrizioni al sindacato

Un lavoratore risulta iscritto al sindacato CGIL FP CUNEO.

Adesione a scioperi

Non ci sono state adesioni agli scioperi indetti nell'esercizio in esame.

Retribuzioni e costo del lavoro

I dati riportati nelle tabelle che seguono sono stati forniti dal nostro ufficio di amministrazione del personale.

La tabella che segue espone i dati delle retribuzioni lorde annue minime e massime riconosciute ai lavoratori inquadrati come lavoro dipendente, soci e non soci, con l'indicazione del n° dei lavoratori presenti al 31/07 dell'anno in esame (come già da tabella al paragrafo 3.2.1.) e inquadrati secondo le tipologie contrattuali indicate nella prima colonna.

Le retribuzioni indicate sono quelle di lavoratori a tempo pieno presenti per l'intero anno.

Coop. Sociali (13 mensilità)	31/07/2020		n° lavoratori
	retribuzione lorda annua		
	minima	massima	
a tempo indeterminato	€ 16.763,24	€ 21.109,27	8
a tempo determinato	€ -	€ -	-

3.2.4. Occupati inquadrati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato

Inserire dati su eventuali presenze di:

	n° collaboratori	totale annuo pagato
Collaborazioni occasionali	2	€ 1.609,17
Autonomi, di cui	1	€ 104,27
	Soci	0
	Non soci	3

3.2.5. I soggetti svantaggiati

L'inquadramento contrattuale dei lavoratori svantaggiati non differisce da quello degli altri lavoratori: non applichiamo nessun trattamento particolare, neppure il salario di ingresso. Come per tutti i lavoratori il CCNL

applicato è quello specifico del settore di appartenenza (vedi punto "Inquadramento retributivo" del precedente paragrafo).

Tipologie di svantaggio presenti al 31/07 dell'esercizio indicato

Le tabelle che seguono espongono i dati relativi a diverse tipologie di svantaggiato:

la prima tabella	espone i dati delle tipologie previste dalla L. 381/91; abbiamo riportato nella prima colonna della tabella i riferimenti alle stesse tipologie previste anche dal Regolamento CE
la seconda tabella	espone i dati delle tipologie previste dal Regolamento della Comunità Europea n. 800/2008 del 06/08/2008; evidenziando nelle specifiche colonne quali sono riconosciute anche dalla L. 381/91
la terza tabella	espone i dati delle tipologie previste dal D. Lgs. 112/2017 relativo alla revisione della disciplina in materia di impresa sociale

Ogni anno l'ufficio di gestione del personale esamina la situazione di ogni occupato in riferimento alle citate normative. In caso di appartenenza della persona a tipologie riconosciute da norme diverse, viene data priorità alla tipologia prevista dalla L. 381/91, poiché specifica per le Cooperative Sociali e maggiormente restrittiva rispetto alle altre. Altrettanto, con l'introduzione del D.Lgs. 112/2017, a sua volta più restrittivo della normativa dell'UE ma comprendente tutte le tipologie previste dalla L. 381/91, si dà priorità ad esso; in ultimo, per le persone non rientranti in nessuna delle tipologie previste dalle altre due normative, si considera l'eventuale appartenenza ad una delle tipologie UE.

Tipologie di svantaggio individuate dall'art. 4 comma 1 della L. 381/91

Le cooperative sociali sono chiamate ad ottemperare all'obbligo di legge (L. 381/91) che prevede il 30% di soggetti svantaggiati tra i propri addetti.

L'INPS deve verificare il diritto all'esonero contributivo totale sui soggetti svantaggiati stessi. Per effetto di tale esonero, stabilito dalla L. 381/91 per le tipologie di svantaggio in essa definite:

- la cooperativa sociale di tipo B non versa contributi sulle persone svantaggiate, senza che ciò abbia conseguenze per il lavoratore dal punto di vista pensionistico o del trattamento di malattia
- il lavoratore svantaggiato percepisce una retribuzione poco più alta del collega normodotato, poiché la decontribuzione si applica anche sui versamenti contributivi a carico dei lavoratori.

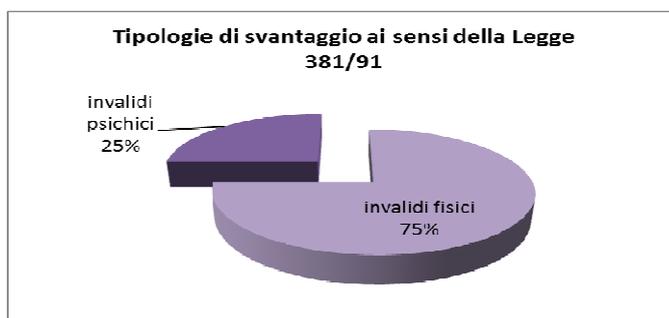
La percentuale di svantaggiati si calcola rapportando il numero dei soggetti svantaggiati al numero dei soli normodotati (rif. Circolare INPS n. 188 del 17/06/1994): al 31/07 dell'anno in esame tale percentuale è del 75%. Su base annua invece, ossia sulla base della "media annuale dei lavoratori in forza", come da indicazioni contenute nella risposta dell'INPS ad un interpello (prot. n. 37/0011589 del 20/07/2015), la percentuale negli ultimi tre anni è stata la seguente:

2018/19	2019/20	2020/21
96,60%	66,13%	47,52%

Il rapporto tra i lavoratori svantaggiati e gli altri lavoratori è di 1 a 1,33.

I lavoratori svantaggiati sono per il 100% donne, soci lavoratori della cooperativa, assunti a tempo indeterminato e a part time.

refer. al regolam. CE	tipologie svantaggio individuate dall'art. 4 comma 1 della L. 381/91	esercizio 2018/19			esercizio 2019/20			esercizio 2020/21			% sul totale svantaggiati 2020/21
		tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f	
20-b)	invalidi fisici	4	1	3	3	0	3	3	0	3	75
20-b)	invalidi psichici	1	0	1	1	0	1	1	0	1	25
20-b)	invalidi sensoriali	0			0			0			
20-b)	ex degenti istituti psichiatrici e sogg. in trattam. psichiatr.	0			0			0			
	tossicodipendenti	0			0			0			
	alcolisti	0			0			0			
	minori	0			0			0			
	detenuti ed ex detenuti L. 354/75	0			0			0			
	totali	5	1	4	4	0	4	4	0	4	



Tipologie di svantaggio individuate dall'art. 2 commi 4 e 5 del Decreto Legislativo n. 112/2017

Nell'esercizio in esame non ci sono persone che rientrano in una delle condizioni previste dal Decreto Legislativo n. 112/2017, se non quelle che appartengono anche alla legge 381/91.

Decreto Legislativo n. 112/2017, art. 2 commi 4 e 5	esercizio 2020/21			% su svant. D.Lgs. 112/2017	% sul tot. occupati
	tot	m	f		
1. Lavoratori molto svantaggiati:					
• lavoratore privo da almeno 24 mesi di impiego regolarmente retribuito					
• lavoratore privo da almeno 12 mesi di impiego regolarmente retribuito che appartiene a una delle seguenti categorie:					
✓ avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;					
✓ non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il					
✓ primo impiego regolarmente retribuito;					
✓ aver superato i 50 anni di età					
✓ adulti che vivono soli con una o più persone a carico					
✓ lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore appartiene al genere sottorappresentato					
✓ appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;					
2. soggetti con disabilità di cui all'articolo 1 della L. 12 marzo 1999, n. 68					
3. persone svantaggiate previste dall'articolo 4 della L. 8 novembre 1991, n. 381	4	0	4	100	57,14
4. persone beneficiarie di protezione internazionale ai sensi del D.L.gsv 19 novembre 2007, n. 251 e s.m.					
5. persone senza fissa dimora iscritte nel registro di cui all'articolo 2, quarto comma della L. 24 dicembre 1954, n. 1228, le quali versino in una condizione di povertà tale da non poter reperire e mantenere un'abitazione in autonomia					
totali	4	0	4		

Tipologie di svantaggio individuate dall'art. 2 dal Regolamento C. E. n. 800/2008 del 06/08/2008

Le tipologie CE non sono assimilabili alle tipologie di svantaggio individuate dall'art. 4 comma 1 della L. 381/91, poiché non sono riconosciute ai fini di tale normativa, ed il nuovo Regolamento, a differenza del precedente, non comprende più tutte le tipologie di svantaggio previste dalla L. 381/91 italiana: non è più compresa la dipendenza da sostanze.

A differenza delle tipologie riconosciute dalla L. 381/91, le tipologie introdotte dal Regolamento della Comunità Europea presentano difficoltà legate alla rilevazione dei dati:

- ⇒ la certificazione della condizione di svantaggio. Per le tipologie previste dalla L. 381/91, il servizio pubblico che ha in carico la persona (il servizio sociale o sanitario, la commissione che certifica l'invalidità, il centro per l'impiego inviante) è l'ente certificatore della condizione di svantaggio
- ⇒ la variabilità della condizione di svantaggio: le tipologie di svantaggio CE rappresentano condizioni potenzialmente molto più soggette a modificazioni nel corso del tempo e richiedendo quindi un aggiornamento continuo.

Per l'esercizio in esame si è aggiornata la rilevazione su tutti gli occupati in base alle nuove tipologie di svantaggio introdotte dalla CE nell'agosto del 2008.



Regolamento CE n. 800/2008 del 06.08.2008, art. 2	esercizio 2018/19			esercizio 2019/20			esercizio 2020/21			% sul tot svant. CE 20/21	% sul tot. occupati 20/21
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f	(8)	(10)
18) Lavoratore svantaggiato	3	3	0	3	3	0	2	2	0	33,33	28,57
a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi	0			0			0				
b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale	2	2	0	2	2	0	1	1	0	16,66	
c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età	1	1	0	1	1	0	1	1	0	16,66	
d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico	0			0			0				
e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore appartiene al genere sottorappresentato	0			0			0				
f) membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile	0			0			0				
19) Lavoratore molto svantaggiato: lavoratore senza lavoro da almeno 24 mesi	0			0			0				
20) Lavoratore disabile: chiunque sia	5	1	4	4	0	4	4	0	4	66,67	57,14
a) riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale *	5	1	4	4	0	4	4	0	4		
b) caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico *	0			0			0				
*Tipologie riconosciute anche dalla L. 381/91	8	4	4	7	3	4	6	2	4		
totali	8	4	4	7	3	4	6	2	4		

Servizi sociali e sanitari con cui collaboriamo per i progetti d'inserimento

Le collaborazioni in essere con i servizi sociali e sanitari o del lavoro, sia in relazione al personale in forza inserito ai sensi della L. 381/91, che in relazione ad inserimenti in borsa lavoro o tirocinio, sono le seguenti:

Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL TO 4
 ASL CN1 di Cuneo, Mondovì e Savigliano
 Regione Emilia Romagna ASL di Rimini
 Centro per l'Impiego di Via Bologna 153 Torino
 AR ASL 17 Saluzzo

Il totale dei nostri inserimenti lavorativi non è in carico ad alcun servizio, ma è in possesso di una certificazione di invalidità ed il rapporto con la nostra cooperativa è stato diretto.

Borse lavoro o tirocini effettuati nell'esercizio in esame

Negli ultimi sei anni non abbiamo ospitato tirocini.

3.3. Clienti

3.3.1. Clienti a partire da ricavi superiori agli 8.000,00 €

La tabella che segue espone i principali clienti della cooperativa, a partire da 8.000,00 € annui, distinti in tre raggruppamenti per tipologia; all'interno della singola tipologia, i clienti sono ordinati per grandezza in relazione al valore all'esercizio in esame.

Non abbiamo clienti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, se non per via intermedia da altri enti del terzo settore. La Cooperativa Animazione Valdocco è il nostro maggiore cliente: costituisce il 66,13% del valore della produzione totale.

CLIENTI	2018/19	2019/20	2020/21
enti pubblici: totale € 0			
enti privati: totale € 9.296,14			
Un Chicco da Solo Che Fa	9.296,14	0	/
terzo settore, IPAB e cooperazione: totale € 383.881,16			
Coop. Animazione Valdocco	295.174,77	271.567,53	110.231,09
Consorzio La Valdocco	119.139,64	112.313,63	37.126,85

3.3.2. Pubblica Amministrazione

Vantaggi economici dalla P.A.

La L.124/2017 all'art. 1, commi 125 e ss. "Obblighi di trasparenza relativi ai vantaggi economici riconosciuti da soggetti pubblici ad associazioni, Onlus, fondazioni ed imprese" ha introdotto l'obbligo, a partire dall'01/01/2018, di rendere pubbliche le informazioni relative ad eventuali vantaggi economici di cui si abbia beneficiato.

Per l'esercizio in esame abbiamo ricevuto i seguenti contributi:

Importo incassato dalla PA nell'anno 2019 relativo a contributi, sovvenzioni, vantaggi economici	Totale incassato	Data incasso
CISS CALUSO partenariato in attività di telesoccorso	€ 12.183,70	Erogato in diverse tranches: 29/10/2019, 30/10/2020, 05/05/2020

Irap

I dati sono forniti dall'ufficio contabile.

Dal gennaio '98 è stato soppresso il contributo relativo al S.S.N. (=Servizio Sanitario Nazionale) a carico delle imprese, ed è stata introdotta l'IRAP. Tale nuova tassa non viene considerata un "onere sociale", ma è di fatto calcolata, anche, sul costo del lavoro; nel nostro caso il costo del lavoro è la voce più alta di quelle su cui l'IRAP si calcola.

Dal 2003 la Giunta Regionale del Piemonte ha approvato una graduale riduzione dell'aliquota IRAP per le cooperative sociali. Con tale riduzione l'aliquota da noi pagata nell'esercizio in esame è del 1,9%, contro il 3,9% pagato dalla generalità delle altre categorie di soggetti (fatte salve altre aliquote agevolate per altre specifiche categorie). Abbiamo pagato nell'esercizio in esame € 24,00.

3.3.3. Partecipazione a gare d'appalto

I dati del presente paragrafo sono forniti dall'ufficio gare.

E' un'attività specifica che il sistema di supporto realizza attraverso il lavoro di più uffici. In questo contesto ci interessa verificare la valutazione sugli elaborati progettuali da noi prodotti, valutazione fatta dalle commissioni giudicatrici degli enti appaltanti.

Nell'anno in corso non abbiamo partecipato a gare d'appalto.

3.4. Partner

Adesione a Centrali Cooperative

Dal 16/12/2008 la nostra cooperativa aderisce alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop) e all'Associazione Regionale Cooperative Sociali del Piemonte.

La funzione delle centrali cooperative è di essere la rappresentanza politico-sindacale del movimento cooperativo: di rappresentare cioè gli interessi degli aderenti svolgendo funzioni di coordinamento al fine, anche, di elaborare scelte strategiche comuni. Per esempio, le centrali cooperative sono uno degli interlocutori delle organizzazioni sindacali in sede di definizione dei contratti di lavoro.

La scelta di una specifica centrale è una scelta di orientamento politico legata ad un modo di intendere la cooperazione e l'agire economico dell'impresa cooperativa.

La Legacoop ha funzioni di rappresentanza sia nei confronti del governo centrale (è una delle parti sociali che vengono consultate soprattutto, ovviamente, in materie legate alla cooperazione), sia nei confronti degli enti locali. Aspetti pratici dell'adesione ad una centrale cooperativa sono costituiti dal fatto che, ad esempio, il versamento del 3% degli utili eventualmente registrati a bilancio (L. 59/92) va effettuato alla centrale di appartenenza (e non al Ministero come invece fanno le cooperative che non appartengono ad una centrale) o che la revisione annuale prevista dalla legge (L. 381/91) sia effettuata da un incaricato della propria associazione e non da un funzionario del Ministero.

L'adesione ad una centrale comporta il versamento di contributi associativi che servono a garantire l'esistenza ed il funzionamento della struttura. In Legacoop tali contributi sono proporzionali al fatturato della cooperativa. I contributi versati dalla nostra cooperativa a Legacoop relativi all'esercizio in esame sono stati pari ad € 897,00.

Nel dare notizia, qui di seguito, delle relazioni che la nostra cooperativa intrattiene, iniziamo dalle relazioni interne al movimento cooperativo, per poi proseguire con le relazioni esterne ad esso.

Partecipazione a consorzi di cooperative

- Consorzio di cooperative sociali La Valdocco, dal 16/09/2008
- Consorzio Valore Più Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus, dal 28/05/2018
- FORCOOP Consorzio Sociale Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale, dal 03/12/2018

Il mondo della cooperazione ha dato vita a consorzi i cui scopi possono andare dal costituire sedi di confronto strategico, all'avere rappresentanza commerciale verso l'esterno.

Il consorzio La Valdocco fornisce alla nostra Cooperativa i servizi amministrativi (amministrazione del personale, segreteria generale), oltre a costituire il tavolo di coordinamento del gruppo di cooperative ad esso aderenti.

Da gennaio 2021 i Consorzi Valore Più e FORCOOP si sono fusi per incorporazione, mantenendo la ragione sociale FORCOOP. La nostra Cooperativa vi partecipa per motivi commerciali, compresa la partecipazione a bandi regionali sull'innovazione sociale.

La realizzazione del patto mutualistico e le performance d'impresa

3.5. Giudizio complessivo dell'ultima revisione

Estratto dal Verbale di Revisione tenutasi il 20/01/2020

"La revisione ha avuto per oggetto l'accertamento delle condizioni di cui all'art.4 del Decreto Legislativo n. 220 del 2 agosto 2002 ed è stata eseguita in ottemperanza delle norme statuite dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Dic. 2004. Le procedure di revisione applicate differiscono da quelle previste dai Principi di Revisione Contabile elaborati dagli ordini professionali e pertanto non si esprime alcun giudizio sulla conformità dei bilanci esaminati ai principi contabili di generale accettazione. Si precisa, altresì, che per l'esecuzione dell'ispezione sono stati presi in esame atto costitutivo e statuto vigente, copie dei bilanci d'esercizio depositati dell'ultimo esercizio, libri sociali, libri e documentazione del personale, dichiarazioni e formalità obbligatorie ai fini fiscali e previdenziali. I controlli svolti hanno avuto natura meramente formale e sono stati integrati da richieste di informazioni al Presidente o al responsabile amministrativo della Cooperativa.

Si rimanda a quanto riportato nei punti 9, 39, 40, 42 del presente verbale.

In merito all'evoluzione prevedibile della gestione, come riportano gli Amministratori nella Relazione sulla gestione, "il settore CPE fatica a mantenersi in attivo perché, pur prevedendo la legislazione regionale il servizio di telesoccorso e teleassistenza come uno strumento indispensabile per il mantenimento a casa di utenti non autosufficienti, le risorse destinate alle cure domiciliari non vengono incrementate da anni.

L'accordo sottoscritto con HALTHEA (il maggiore gestore del telesoccorso nel Nord Italia) ha portato ad una significativa riduzione dei costi di gestione, grazie all'esternalizzazione dei turni notturni e festivi.

Allo stato attuale è praticamente impossibile prevedere quali sviluppi futuri possano delinearsi fermo restando l'aspetto strategico del telesoccorso per le attività di altre cooperative del Consorzio LaValdocco che ci inducono a proseguire comunque nel servizio.

Il settore PerLaLuna come detto si è consolidato malgrado l'onda lunga della crisi che ha penalizzato i beni non di prima necessità.

Il rapporto con la cooperativa Libero Mondo si è strutturato ma si è contratto fortemente il fatturato a seguito delle difficoltà della cooperativa Libero Mondo stessa".

Rimane proporzionalmente molto alto l'impiego di personale svantaggiato e questo aspetto denota l'attenzione dell'ente al proprio mandato sociale. I lavoratori svantaggiati hanno identico trattamento retributivo degli altri lavoratori e non sono previste forme di salario di ingresso."

La composizione dei ricavi consuntivati nell'esercizio 2018 è risultata la seguente:

- Euro 92.386: CPE assistenza telefonica e gestione reception;
- Euro 91.400: Gestione reception;
- Euro 44.757: Progetto PerLaluna;
- Euro 9.938: Progetto Natipersoffriggere;
- Euro 260.784: vario.

Rimane proporzionalmente molto alto l'impiego di personale svantaggiato e anche questo aspetto denota l'attenzione dell'ente al proprio mandato sociale. I lavoratori svantaggiati hanno identico trattamento retributivo degli altri lavoratori e non sono previste forme di salario di ingresso.

L'ente partecipa a 4 consorzi di cooperative:

- Consorzio di cooperative sociali LA VALDOCCO, dal 16/09/08;
- Consorzio Regionale di cooperative sociali SELF, dal 04/12/09;
- Consorzio Valore Più Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale, dal 28/05/2018;
- FORCOOP Consorzio Sociale Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale, dal 03/12/2018.

Il Consorzio La Valdocco fornisce all'ente anche i servizi amministrativi (contabilità, amministrazione del personale, segreteria generale), nonché il servizio di Direzione Regionale.

Scopo del Consorzio Regionale di cooperative sociali SELF è la costituzione di un tavolo di confronto fra le cooperative sociali del Piemonte aderenti a Legacoop. Ad oggi il consorzio ha tra i suoi compiti quello di essere strumento di supporto di Legacoop per lo sviluppo della cooperazione e strumento per la partecipazione dei suoi soci a progetti regionali, nazionali ed europei legati alla formazione, allo sviluppo di politiche del lavoro e di promozione cooperativa.

Nel 2018, la Cooperativa ha aderito al Consorzio Valore Più per motivi commerciali, in attesa di poter acquisire nuove commesse di lavoro per suo tramite e ha aderito al Consorzio FORCOOP per partecipare a bandi regionali sull'innovazione sociale.

Si ritiene, comunque che l'ente, superate le difficoltà del momento, possa continuare a svolgere l'importante ruolo sociale per il quale è stato costituito e possa continuare a rappresentare una risposta concreta alle esigenze occupazionali espresse dai soci."

3.6. La mutualità interna

Il lavoro

L'articolo 4 del nostro Statuto dichiara che l'oggetto del rapporto mutualistico tra i soci della nostra cooperativa è il LAVORO:

Lo scopo mutualistico che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Ciò, anche in relazione alla sua missione di cooperativa sociale di tipo B. Infatti l'articolo appena citato prosegue:

La cooperativa, in quanto cooperativa sociale ai sensi dell'art. 1 comma 1 punto B della L. 381/2001, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

Promozione umana e integrazione sociale che la cooperazione sociale di tipo B realizza, secondo la L. 381/2001, attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, realizzando in sé l'unificazione tra mutualità interna ed esterna.

La stessa normativa in vigore ci fornisce degli indici relativi a tale argomento, utili ad informare sulla performance realizzata a tal proposito. Infatti il costo del lavoro è usato come indice per valutazioni da fare sull'impresa: valutazioni che riguardano aspetti identitari della società cooperativa, ma che hanno anche conseguenze fiscali.

Cooperativa a prevalenza mutualistica

Il fatto che l'oggetto sociale di una cooperativa si realizzi in prevalenza con i propri soci è il criterio per essere cooperativa a mutualità prevalente.

La nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è sottoposta alla verifica di tale prevalenza poiché è stato stabilito all'art. 111 septies del Codice Civile, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. 6/2003, che le cooperative sociali sono di diritto considerate a mutualità prevalente, tenuto conto della loro finalità solidaristica (rivolta anche ai non soci) che non può essere disgiunta da quella mutualistica (rivolta soltanto ai soci).

Nonostante ciò, il nostro Statuto impone come indirizzo gestionale la prevalenza del lavoro dei soci (art. 4: "La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci cooperatori.") e prevede sia data informazione di tale prevalenza nei documenti di accompagnamento al bilancio (art. 28: "Gli amministratori documentano, nella nota integrativa, la condizione di prevalenza, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile, tenendo conto, in ogni caso, della disposizione di cui all'art.111-septies, R.D. 30 marzo 1942, n. 318."): è stata una scelta discrezionale operata dall'Assemblea.

Per una cooperativa come la nostra, il cui oggetto mutualistico è creare occasioni di lavoro per i soci, l'indice stabilito dal Codice Civile, su cui verificare la prevalenza, è il costo del lavoro, che deve essere costituito per più del 50% dal costo del lavoro dei soci. Per effettuare operativamente il calcolo, ai sensi della normativa, si devono comprendere all'interno del costo del lavoro tutte le tipologie di lavoro utilizzate: subordinato, collaborazioni, prestazioni professionali, interinale.

La tabella che segue rende conto pertanto di tale prevalenza:

Costo del lavoro	2018/19	2019/20	2020/21
totale soci lavoratori	€ 133.454	€ 142.782	€ 114.814
lavoro inquadrato come subordinato	€ 133.454	€ 142.782	€ 114.814
altre forme	0	0	0
totale personale non socio	€ 16.076	€ 19.052	€ 1.713
lavoro inquadrato come subordinato	€ 11.130	€ 2.144	€ 0
altre forme	€ 4.946	€ 16.908	€ 1.713
totale	€ 149.530	€ 161.834	€ 116.527
% soci sul totale	89,24%	88,22%	98,53%

Cooperativa di Produzione e Lavoro

Il criterio per identificare lo specifico oggetto mutualistico di una cooperativa come la nostra utilizza un indice basato sul costo del lavoro: l'indice previsto dall'art. 2513 del Codice Civile.

La preponderanza del costo del lavoro (soltanto di quello inquadrato come lavoro subordinato (socio e non socio, compreso l'eventuale lavoro interinale) sul totale dei costi sostenuti (ad eccezione di quelli relativi a materie prime) è il criterio per essere una cooperativa di Produzione Lavoro.

Dall'essere cooperativa di Produzione Lavoro ne discendono agevolazioni fiscali, tra cui l'esenzione dall'IRES. In base alla normativa vigente la nostra cooperativa usufruisce dell'esenzione al 50%, poiché l'incidenza del costo del lavoro sul totale dei costi è inferiore al 50% ma superiore al 25%.

L'IRES rilevata nell'esercizio in esame ammonta ad € 15,00.

Calcolo ai fini IRES	2018/19	2019/20	2020/21
Importo costo del lavoro soci	€ 133.454,16	€ 142.781,77	€ 114.814,41
Importo costi ai fini IRES	€ 348.888,90	€ 246.957,00	€ 148.022,59
% sui costi totali della produzione	38,23%	57,82%	77,57%

Utile/perdita d'esercizio (in migliaia di €)

	2018/19	2019/20	2020/21
	€ 1.031,01	€ 8.714,70	€ 2.035,51

3.7. La solidarietà

Utile destinato a fondo mutualistico

Tale destinazione è un obbligo previsto dalla Legge 59/92 ed è pari al 3% dell'utile stesso. Le cooperative devono versarlo alle associazioni nazionali cui hanno scelto di aderire. Poiché la nostra cooperativa aderisce a Legacoop, tale 3% viene versato ad una società costituita appositamente dalla Lega stessa per la gestione del fondo, società denominata COOPFOND. Ai sensi di legge il fondo deve essere utilizzato per favorire lo sviluppo del movimento cooperativo.

	2018/19	2019/20	2020/21
	€ 30,93	€ 261,44	€ 61,06

Iniziative di mutualità e solidarietà

Nell'esercizio in esame (in data 06/10/2020) abbiamo ricevuto donazioni attraverso il 5X1000 relative agli anni 2018 e 2019 per un importo totale di 35,65 €.